



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2014/00002 DEL 24/09/2014

OGGETTO : DELIBERAZIONE DI G.M. N. 2014/140/00012 DEL 07/08/2014. SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016, CON ALLEGATI IL DUP 2014-2016, IL PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP. 2014-2016 CON ELENCO ANNUALE 2014 (PROPOSTA CONSILIARE), NONCHÉ ULTERIORI ALLEGATI DI CUI ALL'ART. 172 D.LGS. 267/2000. PARERE.

L'anno duemilaquattordici il giorno 24 del mese di settembre, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

| N | COGNOME E NOME | Pres |
|---|--------------------------------|------|
| 1 | ANDRIULO Sig. Alberto | SI |
| 2 | BALZANO Sig. Giuseppe | SI |
| 3 | BRANCALE Sig. Giovanni | SI |
| 4 | CECINATO Sig. Giuseppe | SI |
| 5 | DI GIGLIO Sig. Nicola | SI |
| 6 | DI GIULIO MICHELE Sig. Michele | NO |

| N | COGNOME E NOME | Pres |
|----|-------------------------------|------|
| 7 | FUMAI Sig. Giuseppe | SI |
| 8 | MENOLASCINA Sig. Vito Antonio | SI |
| 9 | PALOSCIA Sig. Michele | SI |
| 10 | QUARANTA Sig. Michelangelo | SI |
| 11 | QUARANTA Sig. Nicola | SI |
| 12 | SCHIRONE Sig. Claudio | NO |

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 10 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele Di Giulio Michele Claudio Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, invita il Presidente della 2^a C.C.P. a relazionare sull'argomento oggetto della presente deliberazione.

Con prot. 181828 del 08/08/2014, la Ripartizione Ragioneria, ha fatto pervenire, su supporto informatico, deliberazione di G.M. n. 2014/140/00012 del 07/08/2014. Schema del Bilancio di Previsione 2014-2016, con allegati il DUP 2014-2016, il Piano Triennale delle OO.PP. 2013-2015 con Elenco Annuale 2014 (proposta consiliare), nonché ulteriori allegati di cui all'art. 172 D.Lgs. 267/2000, per l'espressione del prescritto parere ai sensi dell'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

La 1^a e la 2^a Commissione Permanente sono state investite entrambe del compito di esaminare la documentazione pervenuta al fine di giungere ad una seria e motivata valutazione del parere che il Consiglio del Municipio è chiamato ad esprimere.

La 1^a Commissione Permanente non ha completato la sua analisi, riservandosi di esprimere le proprie valutazioni in sede di Consiglio.

La 2^a Commissione Permanente, attardatasi in una più approfondita disamina del Piano Triennale delle OO.PP., nel verbale n. 15 del 19/09/2014, ha invece espresso, con il parere contrario di n. 2 componenti, parere favorevole.

Con queste indicazioni, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO

- PRESA VISIONE della documentazione pervenuta;
- UDITA la relazione del Presidente della 2^a Commissione Consiliare Permanente;
- SENTITI i diversi interventi;
- LETTO il verbali della 2^a C.C.P. n. 15 del 19/09;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore della Circoscrizione, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) **ESPRIMERE, parere favorevole** sullo Schema del Bilancio di Previsione 2014-2016, con allegati il DUP 2014-2016, il Piano Triennale delle OO.PP. 2013-2015 con Elenco Annuale 2014 (proposta consiliare), nonché ulteriori allegati di cui all'art. 172 D.Lgs. 267/2000
- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione Ragioneria, al Presidente del Consiglio Comunale, nonché al Direttore della Ripartizione Segreteria Generale.

- **Con n. 8 voti favorevoli, n. 2 contrari (Paloscia, Quaranta N.) n. 1 astenuto (De Giglio), su n. 11 presenti e votanti;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 11 voti favorevoli, su n. 11 presenti e votanti;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

PUNTO N. 2 – DELIBERAZIONE DI G.M. N. 2014/140/00012 DEL 07/08/2014. SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016, CON ALLEGATI IL DUP 2014-2016, IL PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP. 2014-2016 CON ELENCO ANNUALE 2014 (PROPOSTA CONSILIARE), NONCHÉ ULTERIORI ALLEGATI DI CUI ALL'ART. 172 D.LGS. 267/2000. PARERE.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, il sottoscritto, invita il Presidente della II Commissione Consiliare Permanente, a relazionare sull'argomento oggetto della presente deliberazione.

“Con protocollo 18828 dell'8 agosto 2014, la Ripartizione Ragioneria, ha fatto pervenire, su supporto informatico: deliberazione di Giunta Municipale numero 2014/140/00012, del 7 agosto 2104; schema del bilancio di previsione 2014 – 2016, con allegati il DUP 2014-2106; piano triennale delle opere pubbliche 2013 – 2015 con elenco annuale 2014 (proposta consiliare), nonché ulteriori allegati di cui all'articolo 172 del decreto legislativo 267 /2000 per l'espressione del prescritto parere, ai sensi dell'articolo 55 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo.

La I e la II Commissione Permanente sono state investite, entrambe, del compito di esaminare la documentazione pervenuta al fine di giungere a una seria e motivata valutazione del parere del Consiglio di Municipio e chiamato a esprimere.

La I Commissione Permanente non ha completato la sua analisi, riservandosi di esprimere le proprie valutazioni in seno al Consiglio.

La II Commissione Permanente, attardatasi in una più approfondita disamina del piano triennale delle opere pubbliche, nel verbale del 15, del 19/9/2014, ha, invece, espresso, con il parere contrario di numero due componenti, parere favorevole.

Con queste indicazioni tanto si rassegna al Consiglio, per le definitive determinazioni in merito”.

Quindi, in merito a questo ordine del giorno, si apre la discussione.

Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri, prego.

La parola al Consigliere (anziano) Peppino Cecinato.

Cecinato Giuseppe: Presidente. Consiglieri. Direttore. Pubblico.

Io tutte le volte che mi sono permesso di fare la relazione su queste opere pubbliche ho sempre detto che questo fascicolo è il libro dei sogni e vi spiego il perché; perché oggi ho portato le opere triennali 2011, poi le opere triennali 2012/2015 e le opere triennali quelle che ci sono arrivate (non sono riuscito a trovare le altre, sennò portavo anche le altre) e quelle che ci hanno mandato ultimamente dove abbiamo fatto l'analisi delle opere che sono state scritte.

È una fotografia di tutto. Sempre quelle sono le opere. Sempre quello è il vario stato di preparazione, nel senso che sappiamo tutti che per far sì che un'opera vada bene, deve passare parecchie programmazioni.

Ci sono parecchie fasi, quando un progetto è preliminare vuol dire che stanno cominciando a fare o hanno fatto la prima fase di un progetto; poi questo progetto da preliminare diventa progetto definitivo, nel senso che tutta la prassi è stata fatta poi diventa progetto esecutivo; il progetto esecutivo diventa quando ci sono i fondi e il progetto è esecutivo, allora si va avanti con le opere.

In questa scheda delle opere triennali abbiamo delle opere che vengono da lontano, però ho visto che quest'anno ci hanno messo anche gli anni di scadenza (cioè quando parte e quando scade), io spero che questo possa avvenire nel triennio delle opere che ci hanno dato.

Li ho confrontati insieme a tutta la Commissione, con quelle vecchie, e abbiamo trovato che ci siamo sia con le opere, sia con i costi.

Ho evidenziato, in tutto quelle che sono le opere, quelle che sono di rispetto al nostro Municipio.

Certamente, io penso, poi qualcuno potrà dire se ho ragione o mi corregga, dobbiamo, alla fine, trovare due – tre opere che dobbiamo cercare di concretizzare, perché pensare di avere tutte queste opere in questi anni, non lo so, io sono parecchi anni che sto, non ne ho visto mai finire una, nel senso nei tre anni, ci sono voluto quattro, cinque, sei anni per completare un'opera.

Ho evidenziato, se volete, la possiamo leggere, oppure, se siete d'accordo io vi dico quello che penso sulle opere da spingere, oltre che poi abbiamo chiesto, sia alla I Commissione sia a noi, delle riflessioni sulle richieste di altre opere da mettere insieme, ma purtroppo qui non possiamo fare nessun emendamento; li metteremo come raccomandazione per il prossimo bilancio.

Allora, io vi leggo quello che ho evidenziato, che appartiene al nostro Municipio.

C'è a Ceglie, la zona 177, alloggi ERP, da destinare a soggetti portatori di handicap; questa, per quanto mi ricordo la portiamo dal 2011 già; questa verrà fatta, come è scritto sulle opere triennali, dal febbraio 2014 a febbraio 2015, il costo dell'opera sono 4.700.000,00 euro. Su questo sono andato a prendere qualche informazione: questa opera, diciamo, non aveva tutta questa copertura, però finalmente sono riusciti a trovare la copertura totale e pare che questa opera, secondo l'architetto Stella, dovrebbe partire.

Poi, abbiamo l'opera di urbanizzazione primaria PEEP, 177, di Carbonara, prima zona C2 Livatino. Allora Livatino viene fatta una nuova viabilità che prende dal rondò che scende verso Famila, sarà fatto il nuovo ingresso e poi una strada che va fino dietro via Livatino e ritorna.

Questo qua c'è un problema, perché in questi giorni sono andato a vedere presso l'ufficio strada per vedere come e a che punto sta il progetto. C'è ancora un pezzettino che devono espropriare, il costo di questa opera è di 700.000,00 euro e è un progetto, qua dice preliminare, ma diciamo che come finiscono di fare quell'esproprio, sta velocizzando, lo stesso qua portano nel periodo 2014 e 2015.

Poi diciamo che ci sono parecchie opere che riguardano quelle che sono le manutenzioni. Qui li porta come opere triennali per tutto quanto riguarda il Comune di Bari e li porta in 5.000.000,00 di euro; lo stesso qua è la manutenzione 2014 /2015 e su questo poi, dopo, c'è stato un Consigliere della II Commissione che ha fatto delle proposte abbastanza utili (ve le dirà lui poi).

Poi andiamo alla manutenzione dell'impianto (queste sono tutte manutenzioni degli impianti) dei cimiteri di Carbonara, Ceglie e Loseto, oltre quello che abbiamo avuto per quanto riguarda – è arrivato in questi giorni – il cimitero di Carbonara e di Loseto abbiamo avuto delle carte; queste sono tutte manutenzioni che si devono svolgere nel 2014 e nel 2015.

Poi abbiamo una cosa importante, che è una di quelle prioritarie, delle tre priorità che dico io, che possono andare, è la fogna bianca, dove è stato fatto uno stralcio di 2.500.000,00. Qui potrebbe essere molto più preciso la stessa persona che stavo dicendo prima, per quanto riguarda lo stralcio sulla parte tecnica.

Tutta l'opera sappiamo che è sui 16.000.000,00 di euro, tutta l'opera è questa qua, però questa opera deriva dalla Regione, perché la Regione dovrebbe dare 80.000.000,00 di euro per fare tutta la fogna nel Comune di Bari (quando arriveranno).

Poi ci sono le manutenzioni del verde, sempre a livello cittadino, ci sono le manutenzioni per quanto riguarda la segnaletica orizzontale e verticale di tutto il Comune di Bari.

Poi abbiamo la realizzazione del giardino parrocchiale del Salvatore a Loseto, la quale progettazione non è passata - io lo dico – non è passata da questa Circostrizione, perché se avete

letto qualcosa sta scritto Circoscrizione, non Municipio, è arrivata solo una lettera dove ci diceva che avevano approvato nella Giunta Municipale il giardino di Loseto.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Cecinato Giuseppe: Questa dice: “Realizzazione giardino parrocchiale del Salvatore a Loseto” il costo totale sono 2.000.000,00 di euro nel primo anno (2014) sono 500.000,00 euro. È sempre il progetto iniziale che sta qua, solo che allora non c’era lo stralcio di 500.000,00 euro.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Cecinato Giuseppe: No, non è passato, perché ci è arrivata la lettera, alla fine della nostra registrazione, dove ci diceva il giardino sta agli atti nostri qua poi lo possiamo andare a rivedere.

Poi abbiamo la manutenzione straordinaria di via Manzoni a Carbonara, è quella vicino la chiesa, e questa sono sempre 220.000,00 euro sempre nel 2014; queste sono tutte opere, quelle che sto leggendo, nel 2014.

Poi, c’è questa manutenzione straordinaria di via Venezia, via Re di Puglia, questa la portiamo avanti da circa dieci anni; sta sempre nelle opere triennali li mettono nelle opere triennali, è di 400.000,00 euro, però è ferma lì.

Poi ci sono i progetti di manutenzione alle scuole, c’è una serie di progetti di manutenzione alle scuole, tutte le scuole, impianti tecnologici, manutenzione strutturale, scuole medie e via di seguito.

Le famose scuole, il polivalente di Loseto, purtroppo, nelle opere del 2014 non risulta, risulta negli anni 2015 e 2016 il primo e secondo stralcio, però nel 2014 non c’è nessuno stralcio.

Allora, letto questo, la Commissione ha dato il parere favorevole e facendo, secondo il nostro parere, una raccomandazione per le tre opere che riteniamo più urgenti e necessarie per il nostro territorio.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Cecinato

Solo per una precisazione, quello che dicevo prima a microfono spento: il fatto che non sia passato dalla vecchia consiliatura, è lo stralcio dei 500.000,00 euro, ma l’opera, il parere sull’opera completa, sui 2.200.000,00 di euro, sicuramente è passato per il parere, essendo, comunque, inserita nella programmazione delle opere pubbliche precedenti; quindi solo lo stralcio non è passato, cioè il progetto di stralcio dei 500.000,00 euro.

Se ci sono altri Consiglieri?

Una comunicazione: alle 17:25 entra il Consigliere Michele Paloscia.

La parola al Consigliere Alberto Andriulo.

Andriulo Alberto: Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Cecinato.

Io ringrazio il Presidente Cecinato per la attività che abbiamo svolto all’interno della Commissione, insieme agli altri colleghi di Commissione.

Ho preso atto anche della mole delle altre documentazioni, avvenute nei bilanci precedenti, del reiterare delle proposte fatte dal Comune di Bari su individuazione dell’epoca Circoscrizione, delle priorità che erano di questo territorio.

Proposte che nel tempo sono diventate un elemento quasi cartografico, messe in un elenco e però con qualche situazione oggettiva di problematica.

Nella lettura di questo bilancio e nell’analisi, abbiamo fatto, personalmente e insieme agli altri colleghi, delle richieste, in funzione allo stato delle progettazioni in atto per i lavori menzionati nel piano triennale delle opere pubbliche.

Dal riscontro di questa attività cosa è emerso? Che in molte opere, dove c'è stato l'impegno di spesa, queste, però, hanno – fra virgolette – un iter amministrativo non completo, che si riporta alla fase di progettazione di queste opere; ecco perché, poi a volte, queste opere rimangono sempre ferme con quella dicitura.

Si è venuto a evidenziare un problema, quello che riguardava il completamento delle pavimentazioni e dei sottoservizi nelle strade del centro storico, iniziate negli anni passati, che si fermavano nel 2008, che riguardavano: Corso Vittorio Emanuele, via Nazzario Sauro e altro.

Alla lettera che facemmo, fatta da lei signor Presidente, su nostro sollecito, ho avuto già un primo riscontro, per capire a che livello è questa progettazione messa in conto, considerata come prioritaria zero, nell'elenco messa in annualità 2015, che però ritengo che per lo stato del territorio non può essere considerata come priorità zero da parte di questo Municipio perché credo che fa parte di quelle opere che devono diventare priorità 1, perché se nella passata legislatura non venivano considerate e sollecitate come priorità principale, credo che queste devono essere rimesse, invece, e dargli il proprio senso; perché riqualificare il centro storico attraverso i sottoservizi e la viabilità, credo che sia uno degli impegni che debba avere questo Municipio.

Ecco perché chiedo che nelle raccomandazioni per la prossima annualità, visto che questa opera non rientra nell'annualità 2014, far sì che l'iter amministrativo venga spinto nella fase definitiva, in maniera tale che nel prossimo bilancio che andremo a affrontare, venga approvato come priorità 1.

Un'altra problematica che è venuta a emergere qual è; lei sa signor Presidente, come sanno anche gli altri Consiglieri, che io, insieme a altri cittadini, abbiamo fatto una azione di cittadinanza attiva per evidenziare e affrontare il problema delle fogne bianche.

Questa nostra partecipazione con l'impegno dell'Amministrazione Comunale ha permesso di definire e di approvare un progetto della fogna bianca nell'abitato di Ceglie da dove derivare il primo stralcio funzionale, che interessa la prima ossatura principale di questa opera e a tal proposito ringrazio tutti i cittadini che hanno collaborato in maniera attiva con l'Amministrazione Comunale affinché questa opera prendesse la luce.

Su questo ambito di studio è venuto fuori che a Carbonara esiste una fogna bianca del 1934, che anche in quell'ambito di attività partecipata è stata rifunzionalizzata dall'Amministrazione Comunale; sono state riaperte delle caditoie che erano chiuse, sono stati tolti degli impedimenti che ne davano un cattivo funzionamento, è stata rifunzionalizzata questa opera.

Dallo studio degli atti precedenti si pensava che a Carbonara non ci fosse questa rete principale, poiché c'è ed è resa funzionale, io proporrò e ritengo come priorità visto il grave dramma che il nostro territorio di Carbonara subisce per gli allagamenti che coinvolgono diverse aree, c'è via Vela, via Venezia, via Ugo Foscolo, via Ospedale Di Venere, tutte situazioni che si possono affrontare realizzando dei tronchi di fogna bianca collegandoli al collettore già esistente, perché dai colloqui avuti già in passato, con i responsabili della Ripartizione, loro dicevano giustamente: “Noi dobbiamo creare i collettori principali, perché su quei collettori principali ci possiamo innestare con le reti secondarie, con i tratti secondari. Però alla luce del fatto che esiste il collettore principale nel centro di Carbonara è opportuno che l'Amministrazione del IV Municipio individui questa come alta priorità, in maniera tale da far sì di dare seguito all'input alla Ripartizione dei lavori pubblici e alla progettazione di nuovi tronchi di rete di fogna bianca.

Un'altra situazione che è venuta a emergere, e che è riportata nelle annualità reiterate, è quella che riguarda la sistemazione dello svincolo fra via Principessa Iolanda e via Vittorio Veneto, dove c'è un fabbricato che fu fatto – da quello che ho avuto modo di ricostruire, con la collaborazione dei dipendenti del Municipio e di altre persone – messa in osservazione dalla legislatura che aveva

come Presidente Rocco De Adessis cercando di diventare quell'elemento un elemento prioritario per questo territorio, visto i gravi incidenti che si sono verificati negli anni in quell'ambito; poiché abbiamo fatto, anche lì, un altro iter amministrativo, per conoscere chi è il responsabile del procedimento e a che punto è quell'iter amministrativo, è venuto fuori che anche lì l'iter amministrativo non si è fermato, visto che c'è la necessità di fare un esproprio di un immobile e di conseguenza valutare una variante urbanistica al Piano Regolatore, anche se limitata, quella di coinvolgere il Comune, gli uffici tecnici del Comune, per capire la eseguibilità di questa opera, perché se noi mettiamo a bilancio delle somme e che poi invece non si seguono negli anni, sono somme che fanno parte del famoso libro dei sogni, che, invece, siamo adesso in una fase propositiva e risolutiva di problematiche annose, perché noi alla gente non dobbiamo dire: "Abbiamo messo a disposizione questo"; !Abbiamo previsto queste opere, hanno dei costi e l'iter amministrativo è risolto"; perché altrimenti se non sollecitiamo, anche qui, l'iter amministrativo di esproprio stiamo parlando di nulla.

Ecco perché l'impegno che tutti quanti della II Commissione è di tutti quanti, mio personalmente perché ho una funzione tecnica e di conseguenza le guardo con occhio tecnico queste problematiche, non come numeri messi in un elenco; va affrontato questo, perché noi dobbiamo far sì che, come dice il Consigliere Cecinato, quelle che rientrano nell'annualità 2014, iniziare a affrontare quelle che sono dell'annualità 2015, perché io ritengo che le opere che ci sono nell'annualità 2014, se sono messe, devono essere eseguite nell'annualità 2014, capire se ci sono dei problemi, presumo di no, che non ce ne siano problemi; però è importante che il nostro impegno, adesso con il Municipio, sia quello di verificare, ciò in maniera preventiva le problematiche che interessano gli altri lavori pubblici previsti nel nostro territorio, per far sì che non vengano, per problematiche non affrontate, mai eseguite queste opere e vengono slittate di anno in anno.

Un altro problema che voglio coinvolgere tutto il Consiglio è quello relativo alla manutenzione del cimitero di Carbonara; perché del cimitero di Carbonara?

Perché, io non volendo, sono stato al cimitero di Carbonara, nel senso che noi abbiamo fatto, come Commissione, una richiesta per capire la programmazione dei lavori del verde, di conseguenza successivamente a questa richiesta ufficiale ci è stato un tecnico, un perito agrario del Comune che è venuto per valutare situazioni del verde e da lì siamo andati a valutare lo stato delle alberature nel cimitero di Carbonara durante questo sopralluogo, in cui ero presente solo io, il resto della Commissione non era stata coinvolta, in questo sopralluogo è venuto fuori, durante l'ispezione, che il nostro cimitero a Carbonara sta in uno stato, personale, come considerazione personale, non dignitoso, in uno stato quasi di degrado, con una sporcizia totale e con problemi; che non devono essere oggetto soltanto di osservazione dei piani di lottizzazione di sviluppo, ma quanto anche di decoro del territorio; in questo ambito la Commissione ha deciso di iniziare a fare un primo sopralluogo venerdì prossimo, seguiranno negli altri cimiteri, proprio perché poi io ritengo - e credo che lo abbiano condiviso ormai anche il resto dei Consiglieri della Commissione - quello di renderci conto noi personalmente come stanno le opere, perché altrimenti possiamo diventare elementi propositivi, di programmazione. Però, anche lì sta diventando una priorità, per questo nostro territorio, avere un occhio più attento e far sì che le problematiche vengano affrontate in maniera tale che si mettono le condizioni affinché poi l'Amministrazione centrale impegni veramente quelle somme, affinché queste opere vengano realizzate, perché altrimenti diventano semplicemente un mero elenco numerico e nient'altro.

Su questo ambito io chiedo, veramente e in maniera decisa, un cambio di passo anche da parte nostra, di tutti quanti, in maniera tale da potere sollecitare gli uffici preposti della Ripartizione, per fare il punto della situazione su tutte le opere presenti nel piano triennale delle opere pubbliche e valutare se ci sono opere che hanno ancora senso, perché abbiamo visto opere che sono lì ma per altre opere già previste le escludono, capire delle nuove priorità, in maniera tale che sia oggetto da parte di tutto il Consiglio Municipale quello di individuare delle nuove priorità per il nostro territorio. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Andriulo e passo la parola al Consigliere Cecinato, per una precisazione.

Cecinato Giuseppe: Io ringrazio il Consigliere Andriulo che ha dato una spiegazione ancora più ampia a quelle che sono le opere triennali.

Ho dimenticato, come opera primaria, anche questa qua, la penetrazione asse nord – sud, perché c'è un problema di date, perché lì c'è un compenso da parte della Magistratura che deve riformare gli argini, se ci riforma gli argini, prima che ci fanno la penetrazione asse nord – sud, noi, nel quartiere, specialmente nella lottizzazione Gemma, non potremmo entrare, ecco perché questa è una delle tre priorità che io stavo dicendo che il nostro Municipio potrebbe spingere.

Poi, dopo tutto quello che ha detto Andriulo è il nuovo modo di rivedere e di contestare o contrastare o collaborare con l'Amministrazione.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Cecinato per la precisazione.

In merito alla precisazione che faceva poc'anzi il Consigliere Cecinato, vi posso riferire, con certezza, che è una delle priorità che il Sindaco ha dato ai propri uffici, che è quella di realizzare, cominciare insomma, i lavori entro il 2014 dell'asse di penetrazione a cui si riferiva il Consigliere Cecinato.

Quindi, diciamo che già dalla prima Giunta in cui abbiamo partecipato anche noi, i Presidenti, il Sindaco ha dato, per quanto riguarda il nostro territorio, come priorità assoluta la realizzazione dell'asse di penetrazione per l'asse nord-sud.

Prima ancora che si concludono tutti gli altri interventi, vorrei fare una precisazione, proprio di ordine di gestione, insomma, di quello che dovrà essere il metodo di lavoro del nostro Consiglio e della nostra Amministrazione.

Cioè noi dobbiamo partire da un presupposto, che tutto quello che è riportato all'interno del bilancio e, quindi, della programmazione dell'ordine pubblico rappresentano tutte priorità per il nostro territorio; quindi tutti quanti insieme, in maniera molto collaborativa, dobbiamo cercare di portare all'attenzione di quelli che sono i soggetti attuatori dei progetti, delle realizzazioni, la massima priorità.

Quindi dovremmo sforzarci tutti quanti insieme, dal singolo Consigliere, alla Commissione e a me personalmente che mi vedrete in testa a tutte le battaglie per il nostro territorio.

Quindi, va bene il fatto di individuare delle priorità, però ritengo che tutto quello che finora è stato rappresentato, rappresentano priorità; perché il nostro territorio, in qualche modo, nelle passate Amministrazioni è stato penalizzato, ora dobbiamo cercare di rivendicare quello che ci è stato tolto in passato, dobbiamo cercare di rivendicarlo nel presente. Grazie.

Ha la parola il Consigliere Brancale, poi a seguire il Consigliere De Giglio.

Brancale Giovanni: Sì, Presidente. Inerente sempre le opere, io faccio parte della Commissione, quindi in maniera molto esaustiva, il Presidente e il collega Andriulo, hanno spiegato la nostra opinione sintetizzato tutto.

Proprio su ciò che lei ha appena affermato e cioè che questo territorio ha un arretrato, diciamo ha un credito da vantare molto, molto importante, noi nell'esame della nostra Commissione, chiaramente, abbiamo proposto a voi altri Consiglieri, qui in Consiglio, delle priorità; priorità che rivengono da questioni prettamente legate alla sicurezza, se vogliamo, perché l'asse di penetrazione nord - sud che collegherà, speriamo al più presto, il quartiere Santa Rita propriamente detto anche lottizzazione Gemma e il Tondo di Carbonara (raccordo Giuseppe Rossi), è una priorità nel senso che, comunque, è anche una questione prettamente di sicurezza, perché sappiamo che ogni giorno migliaia e migliaia di persone attraversano l'alveo di un canale per uscire dal quartiere Santa Rita (lottizzazione Gemma; quindi è una questione soprattutto di sicurezza.

Ora, io volevo chiedere al Direttore: noi abbiamo pensato di fare – lo ha anticipato il Presidente – una raccomandazione, che è unico strumento che noi possiamo fare, rispetto al Sindaco e al Consiglio Comunale, questa raccomandazione la dobbiamo formalizzare o ciò che ora stiamo dicendo al microfono, al verbale vale, cioè la raccomandazione dà il senso di rafforzare, quindi, non no; perché, per esempio, ma non per dimenticanza, perché noi comunque volevamo fare un documento come Commissione, poi, giustamente, dobbiamo coinvolgere gli altri del Consiglio o facciamo una sospensiva – e io la chiedo – o non lo so; perché ci sarebbe da scrivere l'illuminazione famosa del tratto Oasi di S. Martino, ex macello ci sono tutta una serie di cose. Questo volevo sapere; perché io non sono neofita, sappiamo che il bilancio va votato secco o sì o no.

Però voglio capire, questa nostra raccomandazione è a mo' di ordine del giorno, se la vogliamo formulare?

(Ndt, interventi fuori microfono)

Brancale Giovanni: Va bene, allora io, come dire, sto dicendo già agli altri quella che era la nostra intenzione come Commissione, cioè ascoltare anche i pareri degli altri colleghi e poi, non so, o chiedo una sospensiva o se vogliamo fare un documento o ognuno poi fa le sue valutazioni (un documento come raccomandazione).

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Brancale.

Magari poi, io ritengo, che si possa fare che: a margine della votazione, esprimiamo il parere condizionato, più che condizionato, facendo una raccomandazione, esprimendo delle raccomandazioni in ordine a quelle che sono le priorità assoluto, anche per quello che rappresentavate, per motivi di sicurezza.

Passo la parola al Consigliere De Giglio.

De Giglio Nicola: Grazie per la parola. Anche se con ristretti, noi del Movimento Cinque Stelle, abbiamo provato a analizzare i documenti pervenutici in tempi recenti e ciò nonostante rendiamo il nostro parere per dovere e rispetto del lavoro delle Commissioni insediate da appena tre settimane; propedeutica è stata la lettura del lavoro svolto in particolare della II Commissione.

In ordine al piano attuale delle opere pubbliche esprimiamo, in via informativa, parere favorevole, in quanto trattasi di progetti già predisposti e che, sicuramente, ottemperano alle esigenze di pubblica utilità che investono problematiche del territorio non proprio trascurabili.

In merito al piano triennale non ci sentiamo di esprimere parere favorevole, in quanto il documento, così come si presenta, è – per alcuni tratti – generico; basti vedere, tra le altre, le voci che vanno dal numero 110 al 117, che si intitolano più o meno così: “Manutenzione eccezionale non ordinaria, opere edili asili nido, scuole materne, scuole elementari e scuole medie”.

Al numero 95 si legge un generico: “Riqualificazione piccoli spazi di luoghi pubblici” senza bene individuare e specificare gli stessi.

In alcuni casi pare un esercizio di copia – incolla frettoloso, con documenti simili, vedasi il numero 212, dove si fa ancora riferimento alle Circostrizioni (cioè non è stata cambiata neanche la dicitura).

Attira la nostra attenzione per la natura politica del Movimento Cinque Stelle il numero 37, dove si legge: “Impianti di produzione di combustibili da rifiuti”.

Ricordiamo anche in questa sede che il Movimento Cinque Stelle intende il rifiuto come risorsa economica, tutelando, attraverso diverse azioni l’ambiente e la salute dei cittadini, pertanto ci opporremo con tutte le nostre forze affinché l’Amministrazione non deliberi in senso favorevole rispetto a tali impianti. Ci asteniamo nel parere in ordine al bilancio di previsione, dove in prima analisi manca l’elemento partecipativo, in questi giorni è attuale la modifica dell’articolo 82, per ovvi motivi di tempistica e, comunque, pare non emergere una chiara volontà della nostra Amministrazione di attivarsi in merito alla differenziazione dei rifiuti, così come previsto dall’articolo 205, del Codice dell’Ambiente, misure per incrementare la raccolta differenziata.

Purtroppo, dati i tempi ristretti non abbiamo avuto modo di accertare e verificare l’eventuale sussistenza di residui attivi.

Raccomandiamo il Consiglio, il Presidente e le Commissioni di questo Municipio, affinché si vigili nell’immediato, come nel futuro, perché alcune opere abbiano una predilezione particolare, rispetto a altre in ordine di tempo, ci riferiamo a: realizzazione arteria di penetrazione asse nord – sud a ovest di Carbonara – Santa Rita, riferimento numero 25; in questo caso galeotta fu la deliberazione 2 giugno 1989, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (il CIPE), nonché i recenti accordi programma Comune – Regione che hanno modificato quello che era il corso iniziale dell’asse di penetrazione.

Secondo punto: i lavori relativi alla manutenzione e potenziamento del sistema fognario, già presentato, illustrato dal collega Andriulo.

Terzo punto: manutenzioni degli impianti sportivi e costruzioni di nuovi. Visto che ci riguardo come Commissione ad hoc. Nell’articolo 61 del regolamento dei Municipi, risorse finanziarie dei Municipi si cita, tra gli ultimi paragrafi: “Il finanziamento è ripartito tra i Municipi, in base ai criteri stabiliti dalla Conferenza dei Presidenti, che tengono conto di parametri oggettivi, quali i dati demografici, sociali, territoriali e degli ambiti di interesse cittadino presenti sul territorio del Municipio”. Proprio riferendomi a questa parte dell’articolo, ricordo al Consiglio uno studio programma di riqualificazione urbana nella zona di Ceglie del Campo e Carbonara del settembre 2009 a cura del Comune di Bari e della Regione Puglia, nella quale si evidenzia che la scarsa infrastrutturazione e l’isolamento, costituiscono il fertile terreno per il disagio ambientale, sociale e abitativo e pertanto risulta particolarmente importante mirare alla programmazione sinergica di interventi, che migliorando i collegamenti tra le zone urbanizzate limitrofe, agevolando l’insediamento di servizi comune e polarizzando l’attenzione sulle caratteristiche e le vocazioni archeologiche del territorio interessato, siano capaci di innescare interessi e processi di integrazione graduati dal vicinato al quartiere alla città. Nello stesso articolo del regolamento (il 61) si continua: “Le risorse per l’esercizio delle funzioni delegate connesse al traffico e alla viabilità del Municipio

sono ripartite tra i Municipi sulla base dei chilometri di strada da gestire e mantenere”. Sarà opportuno tenere ben presente che nell’immediato si possano riscrivere, con la speciale magari, le metodologie legate non alla quantità chilometrica, che di fatto ci vedrebbe in affanno rispetto a altri Municipi, piuttosto la qualità e urgenza per l’integrazione tra esigenze territoriali e intermodalità di trasporti. Faccio una breve parentesi, per intermodalità intendo quel tipo di scambio da trasporti, se l’asse di nord – sud deve alleggerire quello che è il traffico in entrata a Bari, si può pensare a sistemi tipo quelli di Roma Capitale, dove si lascia la macchina in periferia, si usa il treno e magari si prende la bicicletta con il bike sharing per muoversi verso l’ufficio, sarebbe, come diceva il collega Cecinato, il libro dei sogni, però, effettivamente, sbloccare una delle opere più importanti e già in programma dall’89, bloccare quello che è lo sviluppo di Bari metropolitana anche nel nostro Municipio, visto che non ci sono molti lavori che interessano il territorio. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ci sarà anche adesso la prima rotatoria con le piste ciclabili, sarà inaugurata nel nostro territorio sulla Ceglie – Loseto Adelfia, quindi, insomma, ci stiamo attrezzando.

Ringrazio il Consigliere De Giglio.

Se ci sono altri interventi sul punto all’ordine del giorno.

Passo la parola al Consigliere Nicola Quaranta.

Quaranta Nicola: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il parere che noi dobbiamo fornire oggi sul bilancio: beh, io ci perdo poco tempo a dire che il mio parere non può essere altro che negativo, ma negativo non perché è preconetto, ma perché analizzando un po’ il bilancio, anche altri settori, oltre a quelli di competenza della Commissione di cui faccio parte, cioè anche vedendo non si vede alcuna attenzione verso il nostro territorio.

Ringrazio l’onestà del Presidente della Commissione che lo chiama il libro dei sogni, quindi attua una forte critica verso la parte del bilancio che riguarda le opere pubbliche e ringrazio anche lei, Presidente, per la sua onestà che ha detto che ci è stato tolto in passato.

Quindi, ora, noi cosa dovremmo fare? Dovremmo aumentare il nostro pressing sulle richieste, dovremmo andare a chiedere di più e più assiduamente.

Questo ce lo siamo detti anche in Commissione e io credo che sia sacrosanto farlo, però - usando un po’ la metafora calcistica - per usare il pressing ci vuole un buon allenamento, ci vuole una buona forma fisica, perché che l’allenatore dica: pressate, ma non c’è forza nelle gambe, io non credo che si possa fare.

Allora, io credo che il nostro allenamento debba essere, veramente, un bel no a questo bilancio; un no veramente bipartisan a questo bilancio, perché io credo che se noi dovessimo o almeno voi doveste fornire parere favorevole a questo bilancio, quelle che saranno le nostre future richieste, il nostro pressing futuro, sarà nullo, perché a Bari crederanno che siamo una nullità, perché continueranno a maltrattarci come ormai ci si maltratta da molti anni; diranno che tanto poi alla fine abbassiamo il capo e diciamo sì e, quindi, vuol dire che il grado di attenzione dell’Amministrazione centrale sarà quello che è stato negli ultimi anni, cioè il nulla.

Allora io, veramente, voglio rivolgermi un appello, può darsi che sono un ingenuo, ma io vi chiedo, veramente, con il cuore di togliervi la vostra casacca politica, come diceva lei Presidente, nel primo Consiglio che diceva io mi tolgo la casacca politica e penso al territorio; bene pensate al territorio; pensate che se questo bilancio qui viene attuato, ancora una volta, il nostro territorio non viene considerato in alcuna maniera dal Comune di Bari; cioè su questo territorio continuerà solo a esserci

il degrado, noi, invece, vogliamo continuare, anzi vogliamo riprendere a crescere, vogliamo riprendere a sperare, ma non tanto per noi, quanto per le nuove generazioni.

Allora qua, quasi tutti, abbiamo dei figli, ma che vi devo dire: fatelo per i vostri figli, non fate gli interessi del vostro partito, ma fate gli interessi del vostro territorio, perché, ribadisco, se noi non diamo un segnale forte, noi continueremo a non essere considerati, ma io credo che se un Consigliere, seppur di maggioranza, che devo dire, di Palese, del San Paolo, della Stanic, ma anche di Poggiofranco, del Murat anche, che forse sono i quartieri meglio serviti di Bari, trovano qualcosa che non va, votano contro.

Allora, io credo che anche a voi non manchi il carattere per dare un segnale forte e per provare a invertire questa rotta che ci vede sempre come gli ultimi, come la periferia della periferia.

Allora, noi ora ci sforziamo di andare a fare raccomandazioni, ma se non diamo un segnale forte, noi continueremo a non essere considerati.

Perciò, io ribadisco e chiudo, non pensate al vostro partito, pensate al vostro territorio, ai vostri figli e soprattutto la vostra coscienza. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Quaranta.

Se ci sono altri interventi. Poi a conclusione vorrò dire io qualcosa in merito.

Do la parola al Consigliere Andriulo.

Andriulo Alberto: Grazie, Presidente. È opportuno, con senso di critica, farsi un po' di analisi.

A volte succede che, oggi stiamo ad affrontare un piano triennale, alla scelta di individuazione di opere messe lì, che, sicuramente, lei, Consigliere Quaranta, insieme agli altri che venite dalla precedente legislatura avete, voglio dire, portato avanti, come esigenze del territorio.

È chiaro che se tutto ciò che non si è fatto in quel libro e che poi man mano che si osserva si va a approfondire e si osserva che non c'è stato l'interesse, non perché c'è la volontà, non lo so, o forse la capacità di sollecitare man mano negli anni a che punto era l'iter amministrativo di quella esigenza, perché se succede, via Principessa Iolanda, se succede il problema della fogna bianca, se succede il problema del cimitero, se succede l'asse di penetrazione, se succede questo io ho sempre sostenuto ma adesso in maniera costruttiva, perché tutto questo ha il senso di dire: se tutto ciò che era positivo prendiamo il meglio, ciò che era negativo mettiamolo da parte; nel senso che l'azione di verifica, di iter amministrativo, di azione amministrativa nostra è chiaro che adesso che io faccio parte della maggioranza di questo Municipio, dove come casacca appartiene a un senso di appartenenza uguale maggioranza, io non la vedo così. Io la vedo come un Consigliere, un rappresentante di un territorio che cerca di battersi per dare dei servizi al territorio stesso. In questo ambito mi muovo, non come casacca e tanto meno quando sento parlare di, se non si è giocatori dove non c'è la forza nelle gambe, non è bello questo termine, perché non siamo giocatori senza forze nelle gambe, siamo giocatori, in questa operazione Consiglieri Municipali, con la voglia di dare risposta al nostro territorio.

Forse non saremo bravi, non saremo capaci, però se riusciamo a avere un senso di collaborazione e di insistenza e fare capire che per noi quella problematica è una priorità, se non siamo attenti o ci disinteressiamo di quella problematica, probabilmente dall'altra parte che ci sono anche loro persone con 10000 pressioni di altre situazioni, probabilmente recepiscono da parte nostra, come dire, quasi un non interesse a quella problematica, che viene inserita poi in un ordine di cifre, 400, 200, poi che viene rinviata da annualità in annualità, dove passano sette, otto dieci anni e che è un peccato. È chiaro che adesso lo sforzo che dobbiamo fare è quello, invece, di fare un check-up di

opere per opere, individuare dopo questa approvazione del bilancio 2014 che è compreso anche la previsione di bilancio della programmazione delle opere pubbliche per i prossimi tre anni (14 - 15 e 16), valutare, successivamente, nell'annualità 2015 cosa succederà da inserire, da ciò che non è inserite fare capire che per questo territorio, per questo Municipio ci sono delle priorità, che a volte possono superare altre che all'epoca erano priorità e andare a essere servizio per il territorio. È chiaro che io parlo in questa maniera, nel senso che abbiamo un senso di responsabilità fra non ideologico, di appartenenza di bandiere, ma di funzione. La nostra abilità deve essere quella di fare dimostrare e dimostrare a tutti che quelle problematiche sono prioritarie per il territorio, dove ci dobbiamo interessare, abbiamo un grande problema che lo ho sollevato nella mia Commissione, quello del Piano Urbanistico Generale, cioè tutto quanto come si interfaccia nel resto del territorio, nel nostro territorio, che è il vero dramma? Cioè affinché non sia più una periferia? Come diceva, giustamente, il Consigliere De Giglio. Gli ordini comunali, regionali, individuano il nostro territorio come una periferia.

Io sentivo una signora che faceva parte di una intervista, dove lo definiva come ghetto nella zona di Ceglie, perché vive il disagio e noi dobbiamo essere artefici di un cambiamento contro questo disagio, con la collaborazione, giustamente poi la politica si fa quando andremo a prendere i voti, chi prenderà i voti, chi non li prende, non importa; adesso è diventare elemento propositivo.

Io personalmente ritengo, poi il mio capogruppo dirà l'intenzione di voto del mio gruppo, che è quello di dare l'approvazione a questo bilancio. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Andriulo.

La parola al Consigliere Quaranta.

Quaranta Nicola: Prendo atto con dispiacere che, quindi, tutte le inefficienze di questo territorio sono colpa di tutti i Consigli Circostrizionali precedenti.

Chi doveva darci i servizi non ce li ha dati e le colpe sono nostre, perché vedo che il Consigliere Andriulo continua a dire – anche prima – grazie alle Amministrazioni Comunali e l'Amministrazione Comunale che ha dato risposte a alcuni cittadini e, invece, alle istanze che sono venute dall'Istituzione, ma perché, comunque, la Circostrizione, seppure il primo scalino, comunque, era una istituzione, come lo è ora il Municipio, allora le sollecitazioni che sono giunte dalla Circostrizione sono stati ignorati, le sollecitazioni pervenute da alcuni cittadini, invece, sono state tenute in considerazione e diciamocelo: per meri fini elettorali, ora la colpa è anche nostra, dico nostra perché componente del vecchio Consiglio di Circostrizione, perché non abbiamo fatto le richieste.

Le richieste, invece, io posso dire al Consigliere Andriulo che sono state fatte, ma sono state puntualmente ignorate. Gliene dico una che è, diciamo, il simbolo del grado di attenzione dell'Amministrazione centrale verso questo territorio: la riqualificazione della piazzetta di via Di Venere, stimata dall'ex Assessore lavori pubblici, Dottor Lacarra nella somma di 10 – 15.000,00 euro, cioè come dire che una famiglia ha bisogno di spendere 10,00 euro per una cosa importante in una famiglia e seppur nel rispetto dei 10,00 euro, però non lo fa. Cioè uno se una cosa è importante in una casa, credo che 10,00 euro li mette se lo vuole fare; però se non lo vuole fare – come secondo me non lo voleva fare Assessore Lacarra – la Piazzetta Di Venere sta ancora lì nel degrado assoluto, piena di deiezioni canine, è veramente il simbolo del degrado di questo territorio.

Allora, io voglio dire, come ho già detto altre volte, al collega Andriulo: ma sa quante volte abbiamo parlato con l'Assessore Lacarra? Abbiamo parlato forse 20 volte, forse siamo stati carenti,

perché abbiamo creduto nei rapporti umani, forse avremmo dovuto, ma denunciarlo in maniera più forte, quello forse sì; però, siccome noi abbiamo creduto nei rapporti umani, allora molte volte e lì c'è Cecinato che ci ha parlato almeno dieci volte di queste situazioni, io gliene avrò parlato almeno quattro – cinque volte, però il degrado è ancora lì e un degrado che si sarebbe potuto sanare con 10 – 15.000,00 euro una somma irrisoria per il Comune di Bari. Allora, sicuramente, avremmo potuto fare di più, però dire che le inefficienze di questo territorio sono colpa delle passate Amministrazioni mi sembra un tantino esagerato, anche perché molte volte questa Amministrazione è stata completamente o quasi completamente baipassata e sempre il caso di quella piazzetta dove hanno installato una sottostazione, si chiama così no? Una sottostazione dell'AMTAB per alimentare la futura linea filobus – che futura non sappiamo di quale futuro parliamo – ed è stata messa lì con un blitz, era stata messa lì quando era finita una consiliatura e doveva iniziare l'altra, è stata messa lì e, quindi, l'Amministrazione della Circoscrizione è stata completamente baipassata, perché io non credo che nessun folle di questo territorio avrebbe dato parere favorevole a mettere lì quella sottostazione.

Quindi, io credo e ribadisco che lo sforzo debba essere comune, perché lei, Consigliere Andriulo, mi trova completamente d'accordo e veramente mi è piaciuta quella dichiarazione che ha fatto in Commissione di alzare l'asticella; dobbiamo imparare a alzare l'asticella e veramente io sono d'accordo con lei però, ripeto, per alzare l'asticella bisogna avere i presupposti per farlo.

Ci tengo a chiarire che quando dicevo forza nelle gambe non volevo offendere nessuno, la forza nelle gambe era quella di dare il segnale forte all'Amministrazione, dire un bel no e forse comincerebbero a porsi dei quesiti e a vederci con occhi diversi. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie, Consigliere Quaranta. Passo la parola al Consigliere Paloscia.

Paloscia Michele: Presidente, Direttore, Consiglieri, cittadini. Io non un studiato, ma non c'era bisogno di studiare. A scuola, sinceramente, è sembra andata avanti così, un'occhiata, una guardata, poi tiravo un po' mi inventavo le cose, qua c'è poco da inventare, tu guardi vedi tutto: zero, zero, zero e dici ma di che cosa devo parlare? Vedi i programmi: 1999, primo Consiglio da parte mia come Consigliere, uno dei primi punti all'ordine del giorno della prima consiliatura programma triennale. In quella sede c'erano dei Consiglieri che, sicuramente, avevano una grossissima esperienza di bilancio e ne voglio citare uno perché mi piace sempre ricordarlo, anche se faceva parte dell'altra parte della barricata, però lo ho sempre ammirato e lo farò sempre, anche fino a quando sarò in grado di ragionare con la mia testa si chiamava Leo Dell'Acqua; è una persona che mi piace ricordare perché in quel primo Consiglio, dove si parlava del bilancio lui ha subito messo in chiaro una cosa: ci ha chiarito, così come forse lo ha fatto in un altro modo il Consigliere Quaranta. Mi dispiace che io ho sentito delle dichiarazioni, ingegnere, che sinceramente forse mi sarebbe piaciuto sentire con i cittadini qua, di quello che ha detto, perché già vedere questa sala vuota di cittadinanza è un peccato, perché in questi Consiglieri, forse, ci doveva essere più partecipazione e poi vediamo quante persone oggi qua verrebbero a dire: "Noi votiamo questo bilancio perché lo riteniamo un bilancio positivo per questo territorio".

Allora sarebbe bello vedere queste cose, sarebbe bello andare a fare queste discussioni in pubblica piazza e dire: "Signori, noi voteremo sì, perché non ci hanno regalato niente, non ci hanno dato niente, quello che stava nel 1999 in già hanno giusto dato le bricioline, dopodiché non è cambiato niente". Anzi qualche cosa è cambiata, ora proprio chiedevo all'esperto Consigliere Cecinato della

Commissione che cosa, perché ripeto, non ho studiato, non ho avuto modo di guardare, ma mi ricordo che c'era un progetto – tra parentesi – dato a un esterno, a un ingegnere si chiamava Silecchia, dove c'è stato l'impegno del Sindaco attuale, all'epoca Assessore, un incarico a compensazione, Presidente, per far sì che un progetto che riguarda via Livatino e via Ranieri e vi posso dimostrare, anche, che ultimamente, purtroppo, abbiamo avuto un incendio con annessi e connessi, perché poi i Vigili del Fuoco non potevano intervenire, e vi parlo di via Ranieri, c'è una relazione da parte dei Vigili del Fuoco, dove non possono intervenire con i mezzi e dove il tutto adesso è sparito. Cioè, voglio dire, siamo capaci anche di fare le magie, fare sparire dei progetti che sono stati inseriti per anni e poi probabilmente là, vedi, hanno fatto bene, io devo dire ai cittadini di via Ranieri che hanno avuto la possibilità di andare a votare, di darmi anche questa volta la possibilità di guardare queste cose, perché probabilmente se via Ranieri o via Livatino non era rappresentato, probabilmente nessuno se ne sarebbe accorto; cioè via Ranieri e via Livatino sparito, un progetto da 2.900.000,00 euro che scompare all'improvviso, tra parentesi un progetto definitivo. Allora, io dico: dal '99 qualcuno ci ha insegnato a dire: signori noi facciamo politica, ma noi facciamo politica locale, noi dobbiamo guardare i nostri interessi, i nostri interessi sono il nostro territorio, i cittadini che hanno votato Andriulo, hanno votato Giovanni Brancale, hanno votato Michele Paloscia, potrei citare tutti, ma lo evito, anche perché non mi posso stancare a parlare, i cittadini che hanno votato noi sono cittadini che hanno voluto mandare in questa aula dei rappresentanti che guardavano l'interesse del territorio e non l'interesse del Sindaco o del Consiglio Comunale. L'interesse nostro deve essere solo e esclusivamente questo territorio, almeno in questa fase. Poi ognuno farà la sua politica, però per quanto riguarda il bilancio noi ci siamo chiusi in questa aula pure per tre giorni a parlare di bilancio, siamo stati tre giorni Presidente, qua dentro, e lei forse se lo ricorda, era un po' più piccolo pure lei, più giovincello, veniva suo fratello qua dentro a discutere, a spronare le persone per quelle che erano le problematiche del territorio, quelle problematiche sono rimaste le stesse. Oggi, noi, siamo qua a parlare ancora di quello che si parlava nel 1999, questa è la verità. Allora adesso noi non siamo più la Circostrizione, io questo vorrei che tutti noi dobbiamo esaminare, noi oggi non siamo più la Circostrizione, noi siamo il Municipio, noi siamo rappresentati da un Presidente che è stato eletto dal popolo. Il Consigliere Falco, all'epoca, fu eletto come Consigliere normale, poi fu la politica a decidere che doveva essere lui il Presidente. Dopo Falco è diventato Presidente il signor Rocco De Adessis che era votato dal popolo; Bene, da Falco in poi, io personalmente ho sempre votato contrario al bilancio triennale. Mi dispiace di non avere avuto la possibilità e il tempo di poter dire al Direttore, alla Segreteria: sarebbe bello che si uscissero i documenti dove si votavano gli ultimi bilanci, vi parlo degli ultimi quindici anni di bilancio, per farvi capire cosa abbiamo votato noi e non perché c'era il Sindaco. Quando c'era Falco, il Sindaco di questa città si chiamava Simeone di Cagno Abbrescia e noi siamo andati giù al Comune di Bari a protestare per certe scelte, questa è la verità e solo così e grazie alle discussioni, grazie anche all'opposizione di Leo dell'Acqua e dei Consiglieri di allora che noi abbiamo avuto modo di potere accedere a quei fondi, chiamati fondi POR, Presidente non so se questo se lo ricorda lei, e che hanno potuto far sì che qualche piccolo segnale ci fosse anche su questo territorio. Sono stati consumati pure male quei soldi, questa è la verità. Ma di quello, Dottore Andriulo, sa bene, noi purtroppo non possiamo entrare nel merito, noi abbiamo dato l'indirizzo di come si dovevano consumare quei soldi, tutti quelli che dovevano essere i lavori da fare. Bene, dove abita lei è uno schifo e sono d'accordo, però glielo deve andare a chiedere perché è uno schifo all'ex Assessore Lo Russo che faceva capo al Sindaco Michele Emiliano e non chi poi, in realtà, ha lottato contro queste persone. Questa è la storia. Allora, io vi consiglio io potrei stare ore e ore a parlare di questa cosa,

perché è una cosa che mi piace, purtroppo con l'età ho problemi che mi fanno andare pure in affanno, però chi mi conosce sa bene che in passato mi piaceva pure discutere e ribattere a quelle che potevano essere, anche con le carte; le carte dicono che questo Consiglio, se vuole essere un Consiglio che venga preso in considerazione dall'Amministrazione centrale deve dare un segnale. Abbassare la testa, facendo le pecorelle, perché questo stiamo per accingerci a fare, significa, cari Consiglieri, abbassare la testa per cinque anni; significa che noi non conteremo niente e la dimostrazione sta in questo bilancio di previsione, anzi un bilancio di previsione 2014 /2016 dove questo territorio non è stato per niente considerato. Questa è la verità, ma mi volete dire che cosa sta qua? Mi volete dire che cosa ha fatto questa Amministrazione negli ultimi anni per questo territorio?

Allora tutte queste raccomandazioni, una volta dice che le raccomandazioni le avevano tolte dalle scuole, non bisogna raccomandare le scuole per i lavori, mo' vengo qua e sento parlare che dobbiamo chiedere una raccomandazione; lo chiediamo pure ai microfoni. La raccomandazione! È un nostro diritto che ci devono dare, altro che raccomandazioni.

Allora, noi oggi abbiamo solo un modo per potere contestare questo: sì o no.

Tutto il resto sono cazzate. Tutto quello che noi andiamo a dire sono cazzate, noi dobbiamo dire sì o no. Vogliamo essere un Consiglio che conta?

Bene, io voto no. Antonio, mi deve dare un segnale; il segnale io oggi ti dimostro che noi diciamo no, cominciamo a cambiare questa cosa, noi lavoreremo per far sì che porteremo le proposte, ma tu mi devi dare delle risposte e no le risposte della magia, progetti che stanno e poi scompaiono. Questa è Carbonara, Ceglie, Loseto, noi sappiamo in partenza che qualcuno ci ha voluto accontentare, Presidente, e noi vogliamo che lei deve essere forte in questo, ma lei sarà forte se noi facciamo quello che io le sto proponendo, non io, lo dice la logica: dire sì oggi a questo bilancio è dire, veramente, signori noi siamo l'ultima ruota del carro, qualcuno dice la penultima, perché dopo di noi ci sta pure Palese – Santo Spirito.

Beh, il fatto di avere l'aeroporto forse non lo fa tanto ultimo Palese – Santo Spirito, il fatto di avere dei rappresentanti politici anche a livello comunale non lo fa tanto ultimo come territorio. Noi oggi dobbiamo prendere in considerazione, Presidente, e carissimi colleghi e amici Consiglieri, io vi sto dimostrando che nonostante tutto c'è tutta la buona volontà, perché a me non me ne frega niente della politica, io della politica finora non ho avuto niente, so che non avrò niente, sono qua perché sono eletto dai cittadini, e voglio camminare a testa alta perché devo dire, così come qualcuno ha detto qualche volta: però, quella piazza a Carbonara è stata fatta, perché qualcuno non lo sa, ma la piazza a Carbonara è stata fatta perché quel Consiglio di quel signore con il baffetto, e qua voglio ritornarci, grazie ad una protesta insieme a tutti i Consiglieri, ripeto tutti, maggioranza e opposizione, hanno contestato il Sindaco Simeone Di Cagno Abbrescia, io mi sono dimenticato pure il nome, perché mi fa schifo a ricordarmelo, ve lo dico con la verità, perché glielo ho dette di tutti i colori e non ho vergogna a dirlo, quindi, voglio dire, trovate uno che non guarda il colore: allora grazie alle nostre proteste, alle nostre contestazioni noi siamo riusciti perché all'epoca qualcuno si deve ricordare che i fondi per quanto riguarda il piano Urban, con un colpo di mano fu mandato a Bari vecchia, ti ricordi Cecinato?

E grazie alle contestazioni di questa sala consiliare, compatta, forte riuscimmo ad avere i fondi POR, ecco dove sta la forza di un Consiglio, diciamo, che fa veramente gruppo.

Noi, Presidente, vogliamo fare gruppo con lei, vogliamo che di Acquaviva deve rimanere un simbolo; i Consiglieri passano, i Presidenti rimangono.

Questa non è una demagogia che sto dicendo, questa è realtà.

Allora, detto questo, che cosa voglio dire: io voglio cercare di convincervi, ma veramente, ingegnere, io ci tengo tantissimo a lei, perché so che lei è una persona che fa questo lavoro, che si è impegnato, però oggi quello che ha detto è gravissimo; è il contrario di quello che ha fatto fino a oggi.

Lei oggi mi ha dimostrato che ha fatto campagna elettorale solamente, facendo quell'iniziativa che io nemmeno ho seguito (tra parentesi), che mi hanno detto, a lei gli è servito solamente per fare campagna elettorale, se lei dice quello che ha detto ha fatto solo campagna elettorale e basta; dopodiché arrivederci e grazie.

La fogna, la fogna quella cosa che ha detto lei, ha fatto lei, lo ho fatta io qua dentro, con il Presidente De Adessis che ho litigato di brutto qua dentro, con i tecnici qua dentro e là c'è Brancale che lo può dire, io non mi sto inventando niente. Giovanni, annuisci al signore.

Fumai, sicuramente concorda con me, visto che in passato il padre con noi ha sempre votato contro bilancio. Poi è cambiato, probabilmente la carica di Vice Presidente gli faranno cambiare idea, questo è un altro discorso; però...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Può chiamare tuo padre e chiedi che cosa ha fatto. Dico, nel senso che come lotta, poi alla fine, ci troviamo.

Allora, siccome tutti quanti noi vogliamo veramente il bene del IV Municipio, io per ora mi limito, non so se ci saranno altri interventi, a me piacerebbe sentire altri interventi, anche dei colleghi che non hanno parlato, ma non per altro, serve per conoscersi.

Io a volte faccio le battute, per scherzare, sdrammatizzare, però, signori, vi posso assicurare che io ci tengo qua, altrimenti un po' del mio cuore non lo mettevo qua dentro.

Allora io vi consiglio, veramente, quei signori che oggi vi... noi dicevamo a Giovanni scherzando: là ci stava un signore che quando si doveva votare tirava la manovella e Giovanni, dico Giovanni perché è presente, perché non parlo degli altri assenti, alzava la mano. Là stava De Adessis tirava la manovella e Giovanni alzava la mano.

Poi hanno capito che non funzionava così e io ho sposato appieno e Giovanni lo può dire, quando ci siamo imposti sul discorso della cittadella della giustizia, dove noi sempre con l'ideologia del territorio abbiamo detto, compreso anche io, lo ammettere, io ho litigato con De Adessis mi sono fatto delle discussioni, io spero di non litigare mai con lei, Presidente, però le posso assicurare, lui ve lo può dire, ci sono le denunce, le querele, ma di tutto, a parte la discussione con qualche altro Consigliere, ma c'è di tutto e di più. Allora quando si litigava, quando poi c'era il discorso del territorio che doveva essere la cosa che ci doveva unire... signora me lo deve togliere per molto?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Lo so che il Vice Presidente è degno, però mi piace che il Presidente deve ascoltare. Tieni presente che una volta per parlare del bilancio l'intervento di ogni Consigliere credo che era di oltre mezz'ora, quindi, voglio dire, io posso...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Giovanni era timido, così come lo sono anche gli altri Consiglieri, è normale; pure io sono stato timido, da bambino.

Allora, il problema qual è? Io voglio ricordare De Adessis, perché De Adessis è l'emblema della situazione, perché è l'emblema?

Perché, mi sono un po' rifatto a quello che è stato, non perché mo' il partito, diciamo, c'è Forza Italia, a me non mi guardare come Forza Italia quando sto qua, io sono il Consigliere Michele Paloscia, rappresentante dei cittadini del IV Municipio, lo dico ufficialmente. Queste sono le dichiarazioni di Michele Paloscia, Consigliere eletto con Forza Italia che, automaticamente, quando sta qua dentro, io non guardo il partito.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Non lo ho fatto mai e non lo farò mai forse.

Allora, nel momento in cui io sono qua e sto rappresentando un territorio, che voglio bene, devo dare atto che il Presidente De Adessis, nel momento in cui c'è stato da combattere, sul discorso della Cittadella della Giustizia, ha preso una posizione, ha preso una posizione anche su tanti bilanci; ci sono stati dei bilanci che sono stati votati favorevolmente e dei bilanci che sono stati votati contrari. Benissimo. Allora io chiedo oggi a voi: ragionate con la testa, non perché il partito vi ha detto: "No, dobbiamo votare, perché dobbiamo dare un segnale", perché a voi così vi è stato detto: "Dovete votare perché dovete dare un segnale".

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Allora ho speranze, perché se l'intelligenza di questo Consiglio l'intelligenza di ognuno di noi, benissimo, si vedrà su questa riflessione, perché in realtà, signori, noi su questo bilancio non possiamo, oggi come oggi, cioè ci è stato mandato questo, e noi non dobbiamo fare altro che dire sì o no, ma in realtà noi non possiamo integrare niente, cioè io qua ne potrei fare tante di integrazioni, Presidente, ma so che non servono a niente, perché questa è una cosa che tu dici sì o no e di là si misura.

Raccomandazioni. Raccomandazioni non ne voglio raccomandazioni; Cristo mi deve raccomandare a me.

Voglio dire, ma quali raccomandazioni devo chiedere, le raccomandazioni le faremo al Sindaco quando avremo il piacere di averlo qua, spero quanto prima, e allora gli faremo le raccomandazioni, ma gliele faremo direttamente, che pure se stanno le cimici qua, perché poi è pure pericoloso il discorso delle raccomandazioni, o no?

Allora dobbiamo evitare, allora lo diciamo qua al microfono: noi vogliamo che lei guardi questo territorio con altri occhi, con altre attenzioni.

Quindi, allora, la cosa che io mi affido e mi affido veramente, Presidente, ma io mi affido anche a lei, perché lei deve essere il motore, quello che deve tirare la cordicina tra poco, allora quella cordicina non la tiri, faccia in modo - perché, ripeto, è qua che mo' voglio vedere - che ognuno dei Consiglieri della maggioranza, ma anche io faccio parte della maggioranza, perché se noi andiamo a vedere il mio lavoro nella Commissione è da maggioranza, il mio modo di fare è da maggioranza.

Io sono un Consigliere che sto sempre a fare proposte, io sono un Consigliere che va a litigare con il Direttore della Circoscrizione per avere delle risposte, con il Segretario, cioè io sono quello che sto facendo la maggioranza e mi piace; mi piace fare la maggioranza, ma sapete perché mi piace? Perché so che, probabilmente, facendo maggioranza possiamo avere risposte, però se poi dobbiamo cambiare, dobbiamo fare l'opposizione, dicendo: "Voi votate sì, noi votiamo no", è una partita che abbiamo perso già in partenza, la abbiamo persa (che giorno era quello delle votazioni?). Quindi, significa che noi non c'è bisogno, ci mettiamo qua, ci lasciamo la testa, gli occhi e tutto il resto e diremo: "Sì ho fatto quello che volete, tanto noi fra cinque anni ci vediamo". Per dire che voi non avete fatto niente. Io lo devo dire oggi. Oggi voi avete un cervello, avete un momento, che è quello,

appunto, di dire la vostra e io spero che la vostra sia quella di dire: “Signori, ma in effetti può darsi che qualcuno ha ragione, andiamo a analizzare realmente questo bilancio”. Allora andiamoci a rendere conto nella prossima annualità che cosa sta per questo territorio.

Allora perché io devo votare un qualcosa che non mi vede parte attiva, qua ci hanno dato le noccioline, Presidente.

Io non vorrei stare – glielo giuro – al posto suo, perché mi rendo conto che è difficile poi dire alla gente: ma come mai? L'altra volta il Presidente De Giulio aveva la scusante che era quella di dire: “Ma io li chiedo però il Sindaco e dell'altro colore”; noi questa volta non ce la abbiamo quella scusante, noi questa volta abbiamo il Sindaco, abbiamo il Prefetto, abbiamo tutto, abbiamo Renzi, quindi da sopra a sotto è tutto rosso; è arancione.

Allora, in qualsiasi caso è un segnale forte che si deve dare al territorio, quale cosa migliore, signori, noi apprezziamo e siamo sicuri che in futuro voi farete il vostro dovere, come città di Bari nei confronti di quelle che erano le ex frazioni, ma oggi, alla luce di quello che è scritto qua, con tantissimo dispiacere il Consiglio del IV Municipio, presieduto dal signor Nicola Acquaviva e tutti i Consiglieri, all'unanimità vota parere contrario; non è un sogno, è una realtà.

Allora sarebbe opportuno, Presidente, guardi io le dico la verità, se volete lo faccio mentre sto facendo questo intervento, se avete dei momenti, cioè cinque minuti di riflessione, può darsi che vi possono, veramente, ossigenare meglio quello che sono le vostre idee.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Ma io non vi voglio condizionare, io voglio solamente portarvi sulla retta via, la retta via della ragione non è questo, è la ragione.

Ingegnere, la ragione non è uno scherzo, ricordatevi questa parola.

Allora, Presidente, io mi rendo conto che poi diventa troppo lunga, io avrei voluto chiedere anche un dieci minuti di sospensiva per dire a Buono (ma lo vedo stanco) vai a prendere gli ultimi dieci bilanci per farvi vedere che sto dicendo la realtà, per farvi vedere che sia il centrodestra presieduto dal Presidente De Giulio, sia il centrodestra presieduto dal Consigliere Falco, sia il centrosinistra presieduto dal Presidente De Adessis, negli ultimi anni, a questo tipo di bilancio, ha votato parere contrario, perché questo va a ledere la nostra intelligenza e io credo che oggi, anche perché abbiamo una certa età e tutto il resto e una certa intelligenza, non lo meritiamo; pertanto vi invito - Presidente, se vuole faccio l'invito di cinque minuti di sospensiva - a riflettere su questo, sicuramente è un partire bene per noi tutti. La prossima volta se ci metteranno quello che noi chiederemo io voterò, ve lo giuro, veramente, in questo momento, poi andiamo a prendere le registrazioni, io voterò non con una mano, ma con due mani: sì.

Però questo, Presidente, non merita assolutamente di passare. Assolutamente. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Paloscia.

Passo la parola al Consigliere Andriulo.

Andriulo Alberto: Grazie, Presidente. Carissimo Consigliere Paloscia, è vero noi ci siamo parlati poco, ci siamo visti a distanza, ci siamo conosciuti mediante terze persone sull'essere noi.

Sicuramente, la mia azione all'epoca di cittadino nato nel 2012, per affrontare un problema grave del territorio, non nasce come una azione di campagna elettorale e mi urge fare evidenziare questa cosa, perché per questa situazione io, il sottoscritto, insieme a tanti altri cittadini, non ho qui il plico con me, però mi auguro che un giorno di farglielo vedere, abbiamo fatto un percorso di

comunicazioni, di lettere, di atti che ha permesso di evidenziare la gravità del problema. C'è stata una capacità tecnica, la mia, messa a disposizione sul territorio, che ha permesso di fare evidenziare le criticità delle problematiche e di dare, proponendo delle soluzioni da cittadino a delle problematiche. È chiaro che la campagna elettorale poi permette a qualcuno di essere eletto, non eletto, questo non importa a me; a me importa, invece, che l'impegno per il territorio vada oltre gli schemi classici della politica, dove la politica dice che ci si sveglia un pochino prima della campagna elettorale...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Alberto Andriulo: Sì, no serve; a me sa cos'è che dispiace? Mi fa piacere quando ha detto noi ci siamo andati al Comune di Bari, all'ex Sindaco di Di Cagno Abbrescia per fare vedere, eccetera, eccetera. Ti faccio la domanda: da allora a oggi quante altre volte siete andati? A evidenziare, a protestare, a manifestare l'interesse del territorio? Quante volte sei andato? Quante volte si è fatto atti per dimostrare quello; io te lo ho detto, guarda, in maniera vera, io, insieme a altri cittadini, abbiamo fatto quel percorso, è durato due anni, che ci ha permesso, voglio dire che ne sono fiero da cittadino insieme agli altri, di avere evidenziato e il Consiglio Comunale ha preso atto, ha fatto un iter amministrativo attraverso i suoi uffici e ha fatto approvare il progetto della fogna bianca dell'abitato di Ceglie, gli 8.000.000,00 eccetera, poi ha fatto approvare il progetto stralcio e lo ha inserito in questo programma.

Sentivo l'altra volta, dal Consigliere Cecinato, dove fu fatto un riferimento proprio da te, Consigliere Paloscia, dove diceva: "Che cosa è cambiato rispetto agli anni scorsi?" Mi ricordo che uscì questa parola.

Solo il progetto dei 2.500.000,00 della fogna bianca, ricordo bene Consigliere Cecinato?

Il che vuol dire che ha dimostrato che l'azione ha permesso di ottenere qualcosa nell'annualità 2014, no nell'annualità eccetera, avendo seguito e sapendo di com'è l'iter amministrativo di quel progetto.

È chiaro che nell'annualità del 2014 ci sono diverse opere che interessano il nostro territorio, è chiaro che l'interesse nostro, da Consiglieri, è quello di capire a che punto sono gli iter, in maniera tale che tutti quei progetti si rivedono di anno in anno, in anno perché hanno delle situazioni di anomalia e poi dimostrare che è un interesse nostro, del territorio; battendoci, e io ho sempre detto: sono con te, sono con chi ama il territorio, che ci si batte per affrontare il problema.

Se poi tu mi dici, giustamente, sei critico sullo stato di cui è arrivato il territorio nostro in questi quindici anni, da quello che ho capito e hai detto: "Abbiamo sempre votato contro", e il risultato è stato questo! Votare contro vuol dire il risultato è stato questo, perché probabilmente non c'è stata una azione propositiva, invece, noi diciamo, io personalmente dico un'altra cosa, io, invece, do un parere positivo, ci sono diverse opere nel territorio, ovviamente non è un bilancio di tutta l'azione del Comune di Bari che deve essere fatto sul territorio, perché il territorio è molto grande e ci sono tantissime opere inserite in questo bilancio triennale, ora dobbiamo fare sì che queste opere vengano fatte eseguire, perché sennò uno dice...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Andriulo Alberto: Ho capito, ma se io ti contesto il fatto di via Principessa Iolanda, dove dico, ci siamo informati adesso dello stato di esproprio dell'iter; il problema è questo: cosa si è fatto per capire a che punto...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Andriulo Alberto: Ho capito. Voglio dire, può essere tutta una scusa, lo stato dei lavori su via Nazzario Sauro e - di come hai detto tu prima - dei POR, fatti, ottenuti, poi bloccati, sai a che punto è quello stato delle situazioni? Non lo sai. Adesso ci stiamo informando, perché abbiamo chiesto al responsabile del procedimento: “Mi fa il punto della situazione di tutto ciò che era stato eseguito in quell’epoca e di tutto ciò che è rimasto per questa situazione e capire come stanno le problematiche?”

È chiaro che il problema adesso probabilmente ha una metodologia diversa, perché se il “no, no, no”, “non approvo, non approvo” non ha portato a nulla, proviamo a fare un’altra strategia per il bene del territorio, proviamo a capire se c’è un’altra alternativa; probabilmente non porterà risultati, ma provare e sapendo quello che ha portato fino adesso, e tu stesso lo hai detto prima, siamo in uno stato pietoso nel nostro territorio; io ne sono convinto, perché altrimenti non sarei qua, se il nostro territorio stava bene io non starei qua, perché vuol dire che stavo tali bene, che potevo fare benissimo la mia professione, il mio lavoro tranquillamente. Poiché ho la dignità di pensare, come dice, giustamente, il Consigliere Quaranta, di pensare ai più piccoli, io ho un bambino, un ragazzino, e penso con quelli, è chiaro che mi sto preoccupando di quella che sarà la futura generazione, mi sto preoccupando di capire di guardarli con occhio un pochino differente.

È chiaro che in questa situazione, invece, dico un’altra cosa: ci sono le problematiche? Ci sono le opere? Ci sono delle opere nel nostro territorio? Sì, ci sono dei progetti, programmazioni, tutto quanto, ci sono tante opere, io mi auguro che riusciamo, invece, a essere propositivi nei confronti degli uffici dell’Amministrazione Centrale affinché le opere vengano realizzate e superate tutte quelle difficoltà che oggettivamente ci sono, perché altrimenti noi non avremmo opere con priorità zero. È chiaro che io dico, quando ho detto in Commissione, che determinate opere non sono per questo Municipio priorità zero, sono priorità 1, perché sono prioritarie per noi, io là voglio che, invece, ci dobbiamo confrontare, capire se quelle opere sono priorità zero per te o sono priorità 1 per me; confrontarci per dare delle priorità, fare delle scelte e condizionare il futuro delle opere nel nostro territorio.

È chiaro che tutto questo non è un elemento diciamo così personale, ma è un elemento di confronto e di essere strumento nel nostro Municipio per il bene futuro; poi, giustamente, se uno lo mette sul piano politico di bandiere e colori io non ci sto; perché io credo, invece, che la politica deve essere funzione per il territorio. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio, Fumai: Grazie al Consigliere Andriulo. Do la parola al Consigliere De Giglio.

De Giglio Nicola: Grazie per la parola. Abbiamo esposto in maniera abbastanza chiara quelle che sono le posizioni, naturalmente come diceva - potrei citare un po’ tutti quelli che hanno parlato - anche molto animatamente il Consigliere Paloscia - mi rivolgo al Consigliere Andriulo, ma anche all’assemblea - quando si motiva un parere, di solito uno deve dire, potrebbe anche dire solo favorevole o contrario.

Io ho lavorato con la mia Commissione, i tempi sono stati molto ristretti, è anche la prima volta che ci accingiamo, nella nostra Commissione soprattutto, siamo in molti ad affrontare questo bilancio per la prima volta, quindi c’era anche la difficoltà di capire come analizzare, come affrontare il lavoro.

Ecco perché, anche io personalmente, ma abbiamo analizzato anche i documenti della vostra Commissione, quindi abbiamo avuto un parametro di confronto.

Questa è la parte tecnica, per cui uno dice: il lavoro è utile, si deve fare, non si deve fare, chi può dire non si deve fare; se si fanno tutte siamo tutti più contenti.

Il parere contrario non è costruito in base a quello che è il colore politico; il parere contrario non è il parere a dire: non fare quelle opere; il parere contrario nasce, anche, da quella che è la strutturazione del bilancio, prendo spunto anche da quello che ha detto il Consigliere Cecinato, cioè – e lo ho detto anche io prendendo qualche copia – incolla che è stato fatto da un bilancio all'altro – appoggiare il parere contrario non vuol dire essere contrari a quelli che sono i bisogni della popolazione è una forma di presa d'atto che questi bilanci si susseguono in maniera uguale.

Io ho fatto riferimento al documento del CIPE, che non è un documento fatto da una assemblea di cittadini, con tutto rispetto del quartiere periferico, è un modo per dire che nell'89 chi guardava le mappe di Bari e pensava al futuro, diceva che quella strada era un modo anche per unire i territori socialmente, demograficamente, in ordine allo sviluppo delle lottizzazioni che si sarebbero sviluppate e che si andranno a sviluppare verso Bitritto, per esempio, e noi stiamo parlando di Bari metropolitana, quindi il parere positivo o negativo, non si lega al fatto di essere positivamente o negativamente propensi alla realizzazione delle opere, ma anche a tutto il bilancio come è stato presentato.

Quindi, volevo ribadire questo, se il Consigliere Paloscia difende in maniera molto colorita, che ci sta anche, perché è un modo anche per conoscerci, come diceva lui, però io non mi sento, se dovessi dare il parere contrario, non mi sento di dare un parere contrario alla realizzazione delle opere; cioè era questo il discorso di fondo; non la portiamo lì, perché poi entra il discorso politico e finisce tutto quello che ci stiamo dicendo, la discussione che stiamo imbastendo. Solo questo.

Vice Presidente del Consiglio, Fumai: Grazie, Consigliere De Giglio. Qualcun altro vuole intervenire?

La parola al Consigliere Paloscia.

Paloscia Michele: Allora, volevo rispondere giusto a qualche domanda dell'ingegnere, ingegnere si intende che io dico ingegnere, però in realtà quelle che sono le mie considerazioni non è che sono considerazioni solo per quanto riguarda Paloscia, ingegnere Andriulo, ma un po' quello che vuole essere da stimolo a tutta la discussione.

Mi hai fatto una domanda: quante volte c'è stata l'attenzione da parte del Sindaco in passato o di chi doveva...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Siete andati. Allora, noi in passato, e questa era una cosa che volevo chiedere al signor Presidente, l'ultima volta non è stato possibile, probabilmente, perché si erano dimenticati, cioè pensavano forse che siccome qua questa Circoscrizione era governata da Consiglieri del centrodestra, hanno detto: scusi ma che cosa andiamo a fare, evitiamo, andiamo a rispondere di più a quelli che sono i nostri Consiglieri nelle nostre Circoscrizioni, per cui non hanno avuto tempo, e io questo lo comprendo pure; con tanto da fare che aveva per cercare di conquistare la poltrona della Regione, tu immagina se quello si metteva a pensare alla Circoscrizione di Carbonara, di Ceglie e di Loseto.

Lo dimostrano poi, anche, determinati suoi comportamenti che ha avuto per questo territorio; basta ricordare poi che, ormai, su questo territorio lui erano anni, lui ha fatto dieci anni di legislatura, ho avuto il piacere, spesso, approfittiamo anche della festa patronale, di camminare gomito a gomito con il Presidente, in qualità anche di Consigliere Provinciale, da un bel po' di anni il Sindaco, a dimostrazione che era molto attaccato a questo territorio, aveva paura di rimanere appiccicato non veniva proprio.

Quindi, la tua domanda, merita una risposta: Di Cagno Abbrescia veniva qua ogni mese, può darsi qualche volta un mese e mezzo – due mesi.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Paloscia Michele: Chiedo scusa, Presidente. Abitava su questo territorio pure, abbiamo avuto questa fortuna. Veniva ogni mese, ogni mese e mezzo, avevamo anche la fortuna (forse) di avere un Assessore ai lavori pubblici che abitava pure qua, che era stato eletto, ma sono tutte considerazioni...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Paloscia Michele: Ma vedi, siccome so che voi non siete capaci di dirlo, ve lo dico io.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: No, io sto dando risposte al fatto che dice: “Quante volte siete andati dal Sindaco?” Io la cosa che voglio dire all'ingegnere, e ecco che ritorno...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Capogruppo, io lo so; noi non è che abbiamo molte...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Allora, tenga presente, allora io sono per l'aria condizionata accesa, poi chi si sposta che gli dà fastidio può spostarsi qua, non è un problema. Tenete presente che, ripeto, stiamo parlando di una cosa seria, che certamente non merita una sola seduta, ma merita un approfondimento, perché questo è l'atto più importante di questo assise, ricordatevelo, tutto il resto, tutti i pareri che ci chiederanno in futuro sono tutte cose che a noi non ce ne frega niente; noi daremo

un sacco di pareri che anche se non glieli diamo, vi posso assicurare...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Cambierà. Benissimo. Allora diamo un segnale doppio.

Allora, il Sindaco Emiliano, noi in questa sede lo abbiamo visto una volta, se vuoi, stavo aggiustando il telefono l'ultima volta che è venuto lo ho fotografato, è un fatto storico, Michele, mi sono messo io e Magrone insieme.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Noi qua dentro, abbiamo avuto, perché io lo sfottevo sempre, ma non in modo.... perché qua quando sfottevo, questa è una sede che fa schifo, allora io in questo bilancio, mi volete parlare della sede circoscrizionale? 2016.

Presidente 2016, significa 2025. Capisci che voglio dire ingegnere?

Io ci crederò, Presidente, ripeto, quando noi ci spostiamo e le dico di più: io farò una denuncia alla Procura perché io, purtroppo, non posso conferire con lei salendo lì sopra, né con il Direttore e né con il Segretario, io ho dei problemi di disabilità, di salute e ho veramente grossissime difficoltà per potere parlare con voi, io non posso svolgere il mio ruolo, perché lei si trova in una situazione dove come me ce ne sono centinaia, per non dire migliaia di cittadini e è uno schifo questo. Questo è l'esempio. Qualcuno ci aveva promesso che avremmo cambiato la sede nel periodo di Rocco De Adessis, questa è la verità.

Allora io a queste cose dico: signori ma ci dobbiamo fare continuare a prendere per fessi? Ma siamo veramente stupidi? Noi siamo delle macchine che servono a questi signori solo per prendere voti e per continuare a governare la città, questa è la verità.

Dobbiamo essere propositivi? Lo siamo. Ma dobbiamo avere dall'altra parte delle risposte, perché è la gente, veramente, che poi alla fine ci impiccherà, se potessero già lo farebbero subito.

Allora, io ricordo una cosa: nell'ultima legislatura io ho facevo parte della Commissione, che faccio parte ancora oggi, sociale. Benissimo. Cinque anni di legislatura, cinque, abbiamo convocato per cinque anni assiduamente, mensilmente, settimanalmente l'Assessore ai servizi sociali, quello se gli vai a chiedere, non lo sa dov'è la Circoscrizione, cioè capisci che voglio dire?

I signori che stanno al Palazzo devono venire qua a parlarci e vi invito, tutti quanti, a meno che ci sono dei problemi tecnici, questa è la nostra sede, questa è l'Istituzione, qua il Presidente deve essere considerato e è considerato solamente se questo Consiglio si muoverà in un certo modo.

Nel momento in cui, ripeto, "agli ordini", devo fare l'altro gesto? Noi non saremmo mai considerato, ve lo posso assicurare.

Qualcuno di voi, probabilmente, avrà il favoritismo di piccola entità, ma, ingegnere, noi dobbiamo andare orgogliosi di quelli che siamo, perché noi siamo tutti bravi Consiglieri, spero che me ne date conferma fra cinque anni, quando finirà la legislatura, ma siamo soprattutto brave persone.

Noi stiamo qua perché qualcuno, non perché abbiamo l'interesse, perché qualcuno, poi vedi quando si parla poi del gettone, il sottoscritto, il Consigliere Cecinato, come me, ha fatto il Consigliere qua – là c'è anche il Segretario, ex Presidente Buono, che ha fatto il Presidente e il Consigliere hanno fatto in questa sede quando non si prendevano soldi, quindi è un fatto che nasce da noi, da dentro di noi, quindi allora lo facciamo perché abbiamo passione, abbiamo amore per questo territorio. Quindi il fatto politico, ecco perché io continuo a dire, mettiamolo da parte, lavoriamo gomito a gomito, qua c'è un Presidente giovane, collega, vi giuro, gli voglio un sacco di bene già – te lo posso anche dire, non ci sono problemi – ma sai perché, perché ho visto che è una persona intelligente, sta cercando di captare, lui cerca di captare tutte le cose positive che può prendere da una persona che gli dà dei consigli e non solamente io, lo fa anche da Nicola, lo fa dagli altri. Allora, oggi probabilmente, Michelangelo, diciamo, può avere quella timidezza naturale, ma certamente di quello che sta imparando in questi giorni e che cosa farà oggi mi darà la conferma di come si vuole...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Presidente, su di te già lo ho detto. Ho chiesto a te, lo chiederò al Consigliere Balzano, che non mi ricordo mai di che colore è, non mi ricordo il partito. Allora, io insisto sull'ingegnere, perché insisto sull'ingegnere, Consiglieri? Perché l'ingegnere è una persona del settore, ma veramente, cioè lui è quello che, così come prospettava in un incontro che facemmo ultimamente, prospetta il cambiamento. Io che venivo da una vacanza di quattro giorni (purtroppo non ho molti soldi per stare di più) e sono stato in una città che è emancipata, che sta avanti 30 anni

a Bari città, per tutta una serie di opere che hanno e di come si muove la città, dai piani sostenibili per quanto riguarda i giovani, la mobilità della città, tutto.

Allora io quando tu dicevi quelle cose, l'altro giorno...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Ho detto, si chiama Valencia, non voglio pubblicizzare la cosa.

Allora così come fanno i Consiglieri Comunali, la Commissione nostra sta facendo già una colletta per mandare la Commissione lavori pubblici a prendere atto di quello che dovrebbe essere una città, perché le vostre proposte possono avere un fulcro importante. Queste iniziative, lo potete anche fare tramite computer, si intende, se vogliamo risparmiare, però sono quelle forme di apertura di idee.

Allora, io voglio vedere, ingegnere, in questo lei...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: Allora, l'assenza, ripeto, da parte delle Istituzioni centrali, è un atto che, purtroppo, noi non possiamo più tollerare.

Presidente, tutto questo deve avere un fine, che, ripeto, è la sua presidenza con un Consiglio che veramente si deve fare sentire, no forte, fortissimo.

Lei immagini fare un Presidente dove ci stanno dodici Consiglieri che la supportano, tutti di maggioranza, perché in questo momento noi diventiamo una maggioranza unica, nel supportare quello che è un Presidente che guarda solo e esclusivamente il proprio territorio, così come faranno gli altri Presidenti, perché gli altri così faranno, se sono del persone intelligenti, io la ritengo una persona intelligente, spero che non si faccia condizionare; tenga presente che dire no non significa, così come ha detto il Consigliere De Giglio, non significa dire no all'Amministrazione, noi diciamo no a chi... il Sindaco che sta adesso non ne ha colpa di questa cosa, va beh, ne ha colpa perché anche lui è stato Assessore, eccetera, eccetera, però significa dire no a un programma che certamente può essere rivisitato e che probabilmente con il nostro no la prossima volta potrebbe diventare un programma più coerente a quelle che sono le nostre richieste, che spero ci siano. Perché qua richieste nostre non ce ne stanno; questa è la verità.

Presidente, faccio anche la dichiarazione di voto: è scontato che dopo tutto quello che ho detto...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Paloscia Michele: No, no, la faccio adesso, poi se mi dite qualche cosa addosso allora io prenderò di nuovo la parola. Noi di Forza Italia ognuno dice la sua, io personalmente, cioè ognuno, ma sai perché? Perché noi ci vogliamo allenare a parlare, perché il microfono più non lo prendi e più hai timore, invece se ce lo hai sempre in mano, vedi come ti viene più facile la parolina.

Quindi, io personalmente diciamo che per ora lascio la parola. Poi farò la dichiarazione di voto.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Paloscia e da questo momento in poi è censurato a parlare.

Passo la parola al Consigliere Balzano.

Balzano Giuseppe: Buonasera, Presidente. Colleghi Consiglieri. Pubblico. Volevo giusto rispondere al collega Paloscia, Allora, collega Paloscia, giusto per ricordarti: io faccio parte della lista De Caro per Bari, questo è il mio colore. Ci tengo a specificare che ragiono esclusivamente con la mia testa e non con la testa degli altri.

Detto questo, perché, insomma è una premessa importante, volevo dire: io sono d'accordo con quello che ha detto il collega Alberto, perché io sono un nuovo Consigliere, come altri, prendo atto di quello che voi Consiglieri anziani avete detto, con dispiacere, però visto che io sono nuovo e ho fiducia nel Presidente Acquaviva, perché credo che il Presidente sia una persona che potrebbe dare un cambiamento radicale sul territorio, quindi a maggior ragione supportato anche dall'idea, dall'iniziativa che il collega, tra l'altro, anche ingegnere, quindi esperto nella materia, può portare avanti, per me è uno stimolo a votare favorevole alla proposta di bilancio.

Quindi ci tenevo a specificare che in piena autonomia confermo già il mio voto favorevole al bilancio. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie, Consigliere Balzano.

Passo la parola al Consigliere Menolascina.

Menolascina Vito: Volevo dichiarare che io, come tanti altri, qui sono un Consigliere novizio, diciamo; però io intendevo, accodandomi a ciò che ha detto il Consigliere Balzano, ho intenzione di votare in maniera favorevole al bilancio e dobbiamo, insieme, tutti quanti, vigilare affinché le opere che riguardano il nostro territorio e che comunque sono esposte in bilancio siano attuate alla fine. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Menolascina. Ci sono altri interventi?

Posso esprimere qualche considerazione a proposito degli interventi che si sono succeduti, relativamente tutti, insomma, devo dire tutti interventi costruttivi a quello che sarà, diciamo, il percorso di questa Amministrazione.

Lasciatemi un attimino fare una analisi precedente, preelettorale, per spiegare qual è quello che ha fatto maturare la mia candidatura a questa carica e, quindi, quale sarà e qual è il mio modo di portare avanti questo incarico.

Forse qualcuno sa, qualche altro meno, che durante le fasi preelettorali, quando si dovevano ancora comporre le liste, quando si dovevano ancora comporre i ruoli di ciascuno di noi, impegnati nelle varie competizioni, a un certo punto io ero candidato al Comune di Bari, per volontà mia, sostenuta anche da chi avrebbe, in qualche modo, garantito la mia candidatura, no la mia elezione, perché l'elezione non te la può garantire mai nessuno.

A un certo punto si è in qualche modo presentata la possibilità e la necessità che io fossi candidato alla presidenza del Municipio.

Vi dico questo per rendere in qualche modo comprensibile quello che mi accingo a dire più in là.

Allora, quando mi è stata proposta questa candidatura, il fatto che mi era stata proposta dal Sindaco e sostenuta anche da diverse parti politiche, anche presenti sul territorio, diciamo che ho gradito la scelta, però ho fatto una premessa e la premessa è stata quella che nel momento in cui io fossi stato eletto quale Presidente del Municipio, avrei fatto il Presidente del Municipio per il territorio.

Questo mi è stato garantito e sono certo che il garante di questa cosa, che è il Sindaco di Bari, Antonio De Caro, non verrà meno all'impegno preso; anche perché l'alternativa, io lo dissi da subito, che nel momento in cui io mi accorgo che vado in pasto a quella che sarà, come diceva prima Paloscia, l'impiccagione da parte della popolazione del mio territorio, io, siccome, insomma, grazie a Dio qualcosa altro da fare ce lo ho, sarò pronto a trarre le mie considerazioni e, quindi, conseguenze.

Quindi, con questo che cosa voglio dire: che partendo dal fatto che, comunque, tutto quello che è all'interno del bilancio e, quindi, delle opere pubbliche sono tutte, alla fine, opere primarie per il nostro territorio, perché, comunque, seppur vengano, diceva il Consigliere Paloscia, dal 1999, beh, non sono state realizzate dal 1999, proviamo a dare una svolta, cioè tutti quanti insieme anziché – e qua uso una metafora calcistica – stiamo tutti quanti insieme sulla palla, se noi riusciamo a essere compatti, a portare avanti...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ho detto dal 1999. A me non interessa chi è stato prima e chi è stato dopo, a me interesserebbe più quello che accade da ora innanzi, perché tutto quello che è stato, perché io ritengo che la pecca e il malessere delle Amministrazioni è quando uno si aggroviglia a cercare le responsabilità nel passato; il passato è passato e non ritorna, quindi è inutile piangere sul latte versato. Noi dobbiamo cercare di dare oggi, da oggi in poi una forza propulsiva. Noi non abbiamo una proposta alternativa a questo bilancio oggi, non lo abbiamo. Il nostro impegno può essere quello di portare avanti perché, comunque, sono priorità per il nostro territorio, quello che è inserito, basterebbe solo una cosa: che si realizzasse solo una cosa di quelle che sono previste in quel bilancio, basterebbe pure solo una cosa delle cose che sono previste in questo bilancio già è un risultato che portiamo a casa. Quindi, noi non ci soffermeremo, non ci fermeremo a questo, noi cercheremo e sarete voi i cittadini per primi a essere la spina critica del nostro operato e a me per primo e poi, chiaramente, a tutti i componenti del Consiglio e, quindi, un auspicio e un invito che faccio e continuo già da qualche altro intervento, qualche altra occasione a fare: mettiamoci tutti insieme e io sono convinto, perché conosco bene, come dicevo, il Sindaco attuale e gran parte della Giunta e di coloro che stanno lavorando con lui, ne hanno dato già prova; non a caso le cose, quando ho detto – il Consigliere Quaranta aveva fatto un ordine del giorno – che l'ordine del giorno era già in atto, ne ha avuto dimostrazione di questo, credo (quello della pavimentazione a Ceglie) cioè non avvengono a caso queste cose, avvengono perché c'è una inversione di tendenza a quello che era il modo di pensare fino adesso.

Quindi, io, siccome sono fiducioso, e sfido e invoglio anche voi a essere fiduciosi in questa Amministrazione, quindi ritengo che la nostra battaglia deve essere una battaglia con uno spirito unitario verso quelle che sono le nostre esigenze di territori, deve partire proprio da questo bilancio e da questa programmazione delle opere pubbliche, perché c'è tanto da fare e io ritengo che se ci mettiamo e siamo vigili su questa cosa potremmo veramente portare a casa tantissimi risultati.

Poi, chiaramente, come tutti quanti sappiamo dall'anno prossimo ci sarà il bilancio partecipato e, quindi, avremo la possibilità di essere noi stessi propositivi insieme ai cittadini prima, di quelle che sono le esigenze per il nostro territorio e quelle che saranno le priorità per i nostri cittadini e per noi che rappresentiamo i cittadini per la realizzazione delle opere pubbliche e delle opere che necessita il nostro territorio.

Per questo auspicio e vi invito a votare a favore del bilancio; questo è quello che mi sentivo di rappresentare anche in considerazione di quelli che sono stati gli interventi che mi hanno preceduto. Grazie.

La parola al Consigliere Paloscia.

Paloscia Michele: Presidente, perché poi io nella polemica mi ci tuffo. Tenga presente, Presidente, che io per cinque anni mi sono limitato, solo con la mia presenza, lei sta avendo oggi il piacere e l'onore di sentirmi un po' di più di parlare, perché ho evitato di parlare, perché avrei tante cose da

dire, quindi probabilmente c'è un discorso anche che avevo dentro; ma le posso assicurare che forse in virtù di quello che ci siamo detti, se vogliamo veramente essere propositivi, allora facciamo una cosa: qua noi siamo nelle condizioni di fare dei patti, il nostro patto, che è quello di un patto di appartenenza, non deve partire nel dire: noi adesso stiamo partendo ma votiamo sì, a niente.

Allora siccome non ci sta niente – io dico che non c'è niente – nel senso che in qualsiasi caso, quello che può sembrare che c'è, in realtà c'è, perché qualche cosa qualcuno doveva scrivere, anche perché poi per fare quella cosa ci sono pure dei dipendenti, qualcuno che deve scrivere, insomma qualcuno lo doveva riempire il foglio, poi alla fine vai a vedere la fila principale che interessa a noi: è vuota.

Qualcuno dice: ci sono tre cose. Ma io poi aspetterò pure queste tre cose.

Ma, ripeto, per un segnale, allora facciamo un patto: asteniamoci tutti quanti, non votiamo contrario. Io sono disposto.

Cioè non so se è chiaro il discorso, noi IV Municipio partiamo oggi. La partita quando inizia normalmente inizia 0 – 0.

Allora noi stiamo partendo da 0 – 0 e palla a centro: Municipio – Comune, 0 – 0.

Noi oggi non ci esprimiamo, non diamo parere favorevole, non diamo parere contrario, aspettiamo che l'Amministrazione nel prossimo anno si muova, vediamo come si muove l'Amministrazione centrale in base a quelle che sono le nostre richieste e poi ci esprimeremo; lo faremo l'anno prossimo di questo periodo, però significa, in qualsiasi caso, ripeto, vi giuro, ma non sto scherzando, cioè io faccio, ripeto, la battuta, però veramente è un segnale in qualsiasi caso.

Io, Consiglieri, io ho detto prima il discorso della mano, io vi posso dire una cosa: se noi dobbiamo fare il discorso: dobbiamo collaborare, dobbiamo partecipare, però io farò sempre quello che dice il "Generale", allora vi siete sbagliati strada, farò l'opposizione, faremo l'opposizione, ma l'opposizione non è una opposizione distruttiva, è una opposizione costruttiva, ecco perché continuo a dire: facciamo qualcosa di serio, il IV Municipio, all'unanimità si astiene dal voto, essendo appena giunto in Consiglio e non essendo in grado di potere dare un parere su che cosa che non gli appartiene, perché provengono da altre situazioni .

Noi oggi stiamo 0 – 0, partiamo da 0.

Io questa cosa sto dicendo, non so nemmeno che cosa penserà il Consigliere amico collega De Giglio, non so quello che penserà il Consigliere amico collega Quaranta, che, diciamo tra virgolette, facciamo parte dell'altra parte; però è una mia proposta. Cioè diamo questo tipo di segnale, Presidente, ma ti giuro, cioè tu te ne esci alla grande, ma quando io dico "tu" io dico "noi", non gli vai contro al Sindaco. Tieni presente che oggi parlare di maggioranza e opposizione mi sembra pure un po' scemo, perché? Perché alla fine nove a quattro, nove compreso il Presidente, cioè voglio dire, non ci sta partita; cioè non è che dice ci sta qualcuno che ragiona in un altro modo. No, non ci sta partita. Perché pure se ci sta qualcuno che ragiona diversamente dice: tanto non vale la pena, tanto poi alla fine lo stesso non passa, quindi non vale la pena manco che mi metto a ragionare con il cervello mio, meglio che ragioni con il cervello di un altro, e il cervello mio me lo tengo per occupare altre cose.

Non vuole essere una critica, è un atteggiamento che noi, in qualsiasi caso, ci dobbiamo dare, partiamo da 0 – 0, ci asteniamo dal voto e è una cosa che questo Consiglio fa un effetto grandissimo, Presidente, se ha bisogno di cinque minuti per fare una riflessione su questo, non sto dicendo di telefonare al Sindaco De Caro, può anche farla una riflessione con i suoi Consiglieri che la hanno sostenuta per la campagna elettorale.

Adesso io voglio sostenerla anche io, Presidente; io la voglio sostenere e glielo sto dimostrando che la voglio sostenere e io le sto chiedendo, per far sì che io ci metto anche non solamente il cuore, anche l'anima a sostenerla, in tutto quello che sarà il nostro percorso di cinque anni, mi faccia questa cortesia, abbi la cortesia di potere dire: "Signori ma in effetti poi, probabilmente, tutti i torti non ce lo ha quello stronzo di Paloscia".

Allora, facciamo un atto che il signor Sindaco possa dire: è vero, però non hanno votato contro, non hanno votato a favore, loro hanno ragionato, non ci sono prospettive sul territorio, aspettiamo quello che succederà nel prossimo.

Mi piacerebbe anche sentire la sua su questa mia proposta. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, mi alzo, per pari dignità mi alzo, perché è meglio parlare in piedi. Allora, premesso che nessuno, cioè il Sindaco non ha dato indicazioni di voto a nessuno dei Consigli, perché se non ci avrebbe convocato, non lo ha fatto, perché ha veramente il senso della azione di democrazia e di democrazia partecipata.

A noi sfugge, e lo posso capire, perché è difficile se non si entra proprio nel vivo della gestione, è difficile comprendere quello che accadrà nel prossimo bilancio.

Noi una cosa abbiamo fatto, i cinque Presidenti con i nostri Dirigenti, con i nostri Direttori, e il Direttore Generale: quello di discutere sulle modalità che sarà il prossimo bilancio, cioè dell'anno prossimo e quello che sarà, sarà un bilancio, e non potrà essere altrimenti, un bilancio partecipato dove la partecipazione sarà obbligatoria, cioè non sarà una partecipazione così giusto per, ci sarà un percorso obbligatorio che terminerà - mi corregga Direttore - in certi tempi prescritti, entri quali saranno percorsi tutti gli atti e gli adempimenti per il bilancio partecipato.

Quindi, premesso, tra l'altro, che, come ho già detto e ripeto, il bilancio che oggi ci viene sottoposto alla nostra attenzione, secondo il mio pensiero e, quindi, non il pensiero di chicchessia o che qualche altro mi deve condizionare, è un bilancio meritevole, dove ci sono delle opere che certamente andranno a migliorare quelle che sono le condizioni del nostro territorio. È stato dato lettura, è stata data anche ampia rappresentazione dai componenti della Commissione, quindi, ripeto e continuo a dire e sono convinto, non perché qualcuno mi debba mettere nella lista, nella blacklist o nella lista dei desiderati, ma perché sono convinto che è un punto di partenza, un punto di partenza abbastanza significativo da cui noi, in questo momento dobbiamo partire per poi arrivare negli anni successivi anche a proporre qualcosa in più rispetto alle nostre esigenze.

Quindi, insomma, per precisare un pochettino quelle che sono state le precisazioni del Consigliere Paloscia, noi, per quanto riguarda il sottoscritto, la dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto maturata secondo quello che io realmente credo del bilancio; quindi non ho tendenze e non ho imposizioni né politiche e né personali. Grazie.

Se non ci sono altre considerazioni, possiamo passare alle dichiarazioni di voto in merito alla discussione.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Brancale Giovanni: Non è in questa maniera, non è nell'estorcere, tu sai che, anzi, benvenuta la tua dichiarazione, perché non vedevo una dichiarazione tua in questa maniera dai tempi del Presidente De Adessis che, comunque, diciamo, non perché era del mio stesso colore politico, ma io credo che comunque fu una grande consiliatura, forse siamo di opinioni diverse.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Brancale Giovanni: Io vi ho ascoltato in religioso silenzio e, quindi, credo che lo stesso rispetto, Presidente, debba avere il Consigliere Brancale quando parla. Non rispondo alla questione della carrucola, vogliamo parlare fino all'infinito?

Da allora sono passati quasi undici anni, dodici anni, il Consigliere Brancale è maturato anche politicamente. Io sono uno di quelli che a differenza tua, ti do del tu, perché non amo i formalismi, a differenza tua, Consigliere Paloscia, io credo nei partiti, magari gli amici di Cinque Stelle diranno di no, che i partiti sono il cancro della Nazione italiana, dello Stato italiano, però io credo ancora che se qualcuno ha messo la croce è perché prima tu dicevi: i cittadini ci non scelto, i cittadini di questo territorio e non del Comune di Bari, la Regione e quant'altro, però a fianco al mio cognome hanno messo la croce sul Partito Democratico, è più forte di me. Io a mettere da parte la politica non ci sto, perché non mi reputo un politico, mi reputo un cittadino, un professionista che cerca di dare, nella sua umiltà che credo voi avete avuto modo di conoscersi in campagna elettorale sia negli scorsi anni, cerco nella mia umiltà di dare il mio contributo, però sempre poco.

Io per questioni anagrafiche conoscevo poco l'allenatore Leo Dell'Acqua, però ricordo che l'allenatore Leo Dell'Acqua di centrosinistra non era, o comunque di sinistra non era, veniva sempre eletto in situazioni diverse, poi chiaramente lui prendeva posizione, me lo ricordo benissimo, come io, come qualche cittadino che si viene a intrattenere ora, quando ero proprio neofita, ragazzino, qualche volta sono venuto anche io a intrattenermi qua e a ascoltare te e a ascoltare gli allora Consiglieri di Circoscrizione.

Però, diciamo, ecco, io sintetizzerei, perché sono fatto anche così, vuoi anche la vita lavorativa che facci, la mia professione, sono molto pragmatico, non mi piace parlare per le mezz'ore sane, sono fatto così. Io ho aspettato l'intervento del Presidente, proprio perché rimarcasse questa situazione.

Voi vi ricordate che c'era un video su Youtube dell'allora candidato Sindaco Antonio De Caro, che alcuni avversari politici poi lo hanno preso, appunto, come attacco, tra virgolette, politico. Cioè il Sindaco De Caro diceva e lo diceva anche in maniera colorita, come dice il Consigliere De Giglio: "Io non sono Emiliano" ricordate, durante la campagna elettorale su Youtube: "Io non sono Emiliano", eppure l'attuale Sindaco Antonio De Caro ha ricoperto una parte direi fondamentale nella Giunta Emiliano, primi cinque anni, poi ebbe solo la delega, perché sappiamo che poi De Caro è diventato altro nel frattempo; però, dico, menomale che è esistito l'Assessore De Caro, no perché è mio amico o perché è amico nostro o perché condividiamo passati politici un po' gloriosi anche con il Presidente, insomma; però, voglio dire, il Consigliere De Caro, allora Assessore, si comportava nella stessa maniera che si comporta da Sindaco, anzi dirò di più, da Sindaco si comporta in maniera molto più umile di come si comportava da Assessore e è proprio per questo io ho atteso che il Presidente intervenisse, perché la candidatura del Presidente, Nicola Acquaviva, è nata proprio in questa maniera, cioè non solo dai partiti, dai cittadini che lo chiamavano, tutti noi in apprensione che lo chiamavamo in quelle ore, ma perché c'è stato un impegno, e me lo ricordo nel famoso discorso che abbiamo fatto nel tuo comitato elettorale, dove appunto intervenne De Caro, il Presidente disse: "Non mettetemi nelle condizioni di venire..." non mi ricordo se era con la mano, il cappello, il piattino non me lo ricordo, e De Caro prese una decisione sacrosanta, affermò, fece una affermazione, eravamo, penso che quella sera eravamo più di 300 – 500 persone fuori disse: "Nicola – lo chiamò per nome, me lo ricordo – non verrai a chiedere l'elemosina a Bari", ecco utilizzasti la parola elemosina.

Quindi in questo momento do fiducia a questo, cioè io non entro neanche nel merito della discussione delle opere triennali o comunque del bilancio in toto, perché ormai i Consiglieri

Andriulo, Cecinato, Quaranta, cui noi facciamo parte tutti insieme appunto la Commissione, abbiamo già abbondantemente detto qual è la nostra idea.

Io volevo solo riprendere la tua situazione legata alla parola raccomandazione.

È solo il nostro unico strumento per dire la parola raccomandazione, non è da interpretare la parola raccomandazione sottobanco: “Andiamo da De Caro chissà se ce la fa fare la strada vicino a casa”. No non è quello.

La raccomandazione, lo avevamo l'altro giorno affrontato il discorso, nell'articolo 53, se non ricordo male, del regolamento, è l'unico strumento nostro per potere incalzare l'Amministrazione centrale, affinché possa mettere in maniera prioritaria come abbondantemente detto il collega Andriulo tra quelle che sono le opere pubbliche previste. Poi la situazione legata al passato, ciò che c'è stato io direi – ha detto benissimo il Presidente – provochiamo una frattura, cioè cerchiamo di, no di azzerare, di dimenticare, certo chi fa politica deve ricordare, pure noi, io per primo ho fatto la campagna elettorale, la prima campagna elettorale di De Adessis, dando, come piace dire a te, addosso a Simeone Di Cagno Abbrescia e abbiamo vinto le elezioni. Ma la campagna elettorale è un discorso, ora siamo in piena attività consiliare...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Brancale Giovanni: Tu alludevi prima al modo di fare di Andriulo, al modo di fare nostro che magari è stato utilizzato... ognuno durante la campagna elettorale utilizza gli strumenti per potere avere un po' di visibilità e cercare di prendere i voti; chi lo fa su internet, chi lo fa su facebook, chi lo fa con i volantini, chi lo fa con i manifesti, chi li fa con il cane, chi li fa con il motorino, ognuno ha il suo modo di fare la campagna elettorale e di attirare l'attenzione.

Però, sinceramente, dire che questo territorio negli ultimi quindici anni, tu hai fatto riferimento al 1999, che non ha avuto proprio nulla è ingrato; che poi i soldi...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Brancale Giovanni: No, noi non dobbiamo dire grazie a nessuno, anche perché noi siamo cittadini di questo territorio, però voglio ricordare solo una cosa...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Brancale Giovanni: I fondi POR. Quale il ponte di Santa Rita? Vedi che mi conosci benissimo. Dieci anni insieme sono serviti, almeno abbiamo il feeling.

Noi ancora tutt'oggi, lo ho detto nel mio primo intervento, la lottizzazione Gemma, e io non abito nella lottizzazione Gemma, utilizzo strada Donadonisi per uscire dal quartiere Santa Rita.

Sia degli abitanti della zona via Roccaporena e tutto il resto, sia poi noi, per altri venti anni, siamo usciti dal quartiere Santa Rita tramite una lama, cioè del canalone, e quel famoso 2005 tre macchine si incagliarono sotto il ponticello pedonale che porta l'acqua al quartiere Santa Rita e uno rischiò di morire e l'altro che rischiò di morire era il guardiano che stava giù alla cava ex cava di maso, fatta da Simeone Di Cagno Abbrescia con i fondi POR.

Questa, credo che sia la realtà.

Io sto dicendo su quello che il Consigliere Paloscia dice che su questo territorio che negli ultimi quindici anni non si è fatto niente, zero assoluto. Allora io volevo solo accennare...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Brancale Giovanni: Non è neanche vero questo. Perdonami, non è neanche vero questo, perché le due zone bersaglio (quartiere San Paolo e Carbonara, Ceglie, Loseto) furono stabilite per legge e dalla Regione Puglia, no perché siete andati a Bari a protestare.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Brancale Giovanni: No, va beh comunque io ricordo male. Sono smemorato, ricordo male!

(Ndt, intervento fuori microfono)

Brancale Giovanni: Ricordo malissimo. Io ricordo che le zone bersaglio furono individuate, peccato che non c'è...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Brancale Giovanni: No, a Bruxelles, alla Regione Puglia; tra l'altro alla Regione Puglia c'era il tuo stesso colore politico all'epoca, quindi, voglio dire, non è che sto tirando l'acqua...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Brancale Giovanni: Sì, però, non facciamo dibattito a due, sennò poi pare brutto nel rispetto degli altri colleghi.

Io un sentito la tua versione, permettimi che io dico la mia, perché, insomma, un minimo di memoria storica ce lo ho.

Quindi furono individuate le due aree bersaglio, quartiere San Paolo e Carbonara, Ceglie, Loseto, perché sappiamo che i POR erano gestiti dalla Regione Puglia, questo lo sappiamo, questo lo sanno pure quelli di economia o di alta finanza non se ne occupano, lo sappiamo; non facciamo finta; che c'è stato uno stimolo di Dell'Acqua o di altri Consiglieri, c'è stato lo stimolo, va bene, comunque; che poi la gestione dei fondi POR, dei fondi europei in Italia vengono fatti male su questo ti do perfettamente ragione, però che non è stato fatto nulla, zero, zero su zero è ingrato; un azzardo dire questo.

Quindi, vediamo al dunque della situazione.

Il Presidente Cecinato...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Brancale Giovanni: Non si può parlare. Presidente, io ascolto sempre, io non pretendo, per carità, che uno ascolti per forza, però!

La mia dichiarazione è, quindi, legata alla questione del bilancio che abbiamo esaminato...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Brancale Giovanni: Sì, certo, io ricordo quel progetto, è venuto il progettista qua. Comunque, approfondiremo questo. Poi, Consigliere Paloscia ti invitiamo, come hai fatto tu ieri a invitarci nella vostra Commissione che è venuto il Parroco, poi come ha detto lei, pure io, non sono riconosciuto invalido dalla A.S.L., però è come se sono invalido, per me fare quelle scale, purtroppo, su questo siamo perfettamente d'accordo.

Il Presidente, penso che sulla nuova sede ci sta lavorando dal primo giorno della candidatura.

Io poi, Consigliere Paloscia, proprio perché stiamo in maniera così, voglio anche accelerare, perché il mio collega Cecinato ha freddo e dobbiamo accelerare la discussione, sennò mi si ammala e poi perdiamo un componente importante della Commissione.

Quindi, il parere del Partito Democratico è favorevole a questo bilancio e concludo proprio sul discorso che tu dicevi prima e è l'appello anche al Presidente, le cose cambieranno dal 1° gennaio 2015 se abbiamo la forza nelle gambe e nell'anima e nel cervello di aspettare, aspettiamo e diamo credito all'Amministrazione centrale.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ringrazio il Consigliere Brancale per la dichiarazione di voto.

Mi consentite un minuto per due comunicazioni.

Una è quella relativamente a quello che dicevi prima, della questione del Sindaco, pensiamo veramente a una Giunta sul nostro territorio, individuiamo un tutti insieme, una location dove potere, io, diciamo, la butto così, ma per un fatto di interesse generale che esiste in maniera forte in questo territorio, che è la questione dell'ospedale Di Venere, ho pensato di farlo all'interno dell'ospedale Di Venere, però questo è solo una ipotesi, su cui ci possiamo ragionare tutti quanti insieme, se ci sono altre idee, altri suggerimenti su dove poter fare questa Giunta per dare anche un segnale di vicinanza al territorio, io ho individuato l'ospedale Di Venere, perché l'ospedale Di Venere rappresenta una serie di problemi.

Poi, noi possiamo proporre un ordine del giorno insieme a quello della Giunta che verrà a discutere, eventualmente per i lavori di Giunta.

Un'altra comunicazione è per dare il senso del cambio diverso di questa Amministrazione e mi è giunto proprio in maniera così live, un comunicato che vi leggo, quindi, per darvi il senso del cambiamento di questa Amministrazione.

Allora: "Martedì 30 settembre, alle 17:30, vi aspettiamo in AMIU per stabilire i calendari di incontro presso i Municipi concordati alla scorsa riunione - questo è indirizzato ai Presidenti – come da accordi vi prego di avvisare i rispettivi Presidenti delle Commissioni Ambiente".

Questo è quello che vi dicevo nel mio intervento, che rappresenta il cambiamento di questa Amministrazione; per dire questa è la comunicazione in tempo reale per potere calendarizzare gli incontri che i dirigenti dell'AMIU, il Presidente dell'AMIU verranno qua. Cioè io insieme al Presidente della Commissione andrò là a stabilire il programma, il calendario, cioè significa che programmeremo una serie di incontri mensili che faremo qua, mensilmente.

Domani quello dell'AQP.

Quindi, questo rappresenta il cambiamento diverso di questa Amministrazione.

Se possiamo procedere con le dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Nicola Quaranta.

Quaranta Nicola: Grazie, Presidente. Prendo atto che il capogruppo del partito più importante, almeno più numeroso di questo Consiglio, non è disposto a togliere la casacca del partito, ci ha detto che, praticamente, antepone gli interessi del suo partito a quelli del territorio, ne prendiamo atto con dispiacere, però purtroppo è questa la cruda realtà, perché quando si dice che dobbiamo fare una frattura con il passato, che De Caro è il nuovo; De Caro voleva accreditarsi come il nuovo in campagna elettorale, ma De Caro è la perfetta continuità dell'Amministrazione Emiliano, e questo documento lo dimostra. È il documento uguale agli ultimi dieci documenti. Cioè se De Caro

era il nuovo poteva stravolgerlo, poteva sottoporre alla nostra attenzione altre proposte, non era obbligato a darci questo programma triennale delle opere pubbliche.

Quindi, di che cosa stiamo parlando?

Se qui c'è qualcuno che, appunto, antepone gli interessi, non dico suoi personali, ma quelli del suo orticello, perché forse gli hanno fatto l'intervento, e per questo vota a favore; beh, io non lo so; perché devo addirittura sentire che noi siamo ingrati. Ingrati di che cosa? Ma come lo vedete il mondo? Che siamo i vassalli? Siamo ritornati al medioevo?

Noi siamo cittadini che paghiamo le tasse e abbiamo diritto come i cittadini Corso Cavour e di via Lucarelli, altro che ingrati; ingrati di che cosa?

Qui stiamo andando verso il degrado totale e voi ancora venite a dirci queste chiacchiere?

Ingrati. Ma ingrati di che cosa? Io veramente apprezzo la proposta che gli è venuta così con un colpo di genio al Consigliere Paloscia, io sarei disposto a condividere quella cosa, perché veramente vuol dire che saremmo un monoblocco, saremmo un gruppo unico che andremo tutti in una direzione; ma vedo che, da quello che ha dichiarato lei, capogruppo del PD, allora quello sarebbe veramente un segnale, ma se voi, come avete detto, continuate a votare a favore di questo state votando la continuità, perché lo fanno pure i bambini che questa è la continuità perfetta di dieci anni di sfacelo, soprattutto per questo Municipio e lei mi viene a dire che hanno fatto un ponte? Soprattutto quello di via Gorizia è bellissimo proprio. È consegnato nei tempi giusti, con appena un paio di anni di ritardo, ma poi, guarda caso anche nell'imminenza una campagna elettorale. E va beh!

Se noi dobbiamo continuare a fare questa bassa politica allora non ci siamo proprio.

Presidente, un consiglio a lei, che ha detto che trarrà le conseguenze; io le consiglio, so che lei è bravo, perché lo fa per lavoro, cominci a prepararla quella lettera se vuole essere coerente, se vuole essere consequenziale, perché come disse all'ospedale si toglieva la casacca nel primo Consiglio, non se le è tolta la casacca, ora se vuole essere coerente, cominci a preparare quella lettera, perché fra poco la dovrà presentare.

Noi come gruppo di Forza Italia votiamo contrari Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Allora mettiamo ai voti: chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Allora, 8 voti a favore, 2 contro, 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività?

All'unanimità.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Giuseppe Laquale

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 18/11/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Giuseppe Laquale

Bari, 18/11/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 18/11/2014 al 02/12/2014.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>